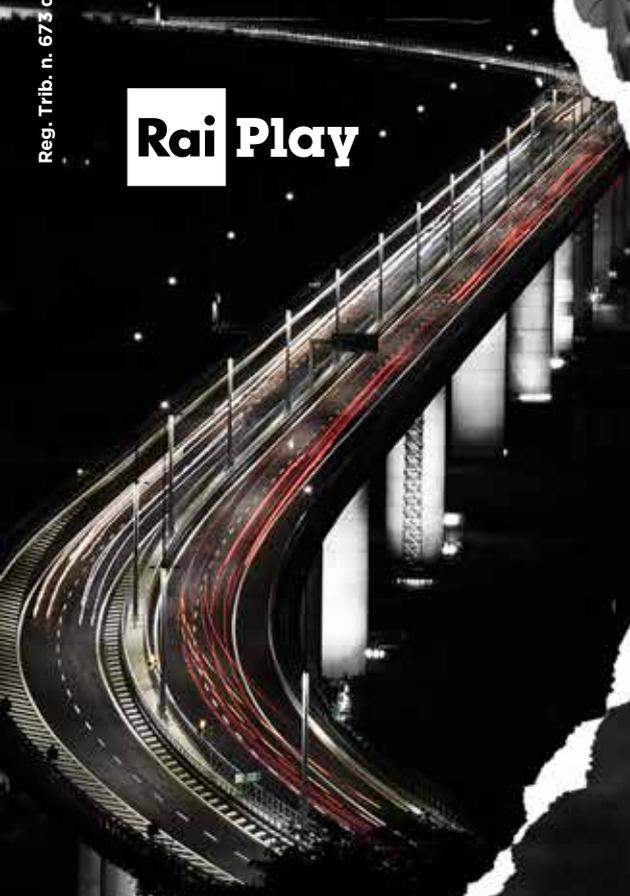




RadiocorriereTv  
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
numero 1 - anno 90  
4 Gennaio 2021

Reg. Trib. n. 673 del 16 dicembre 1997



# ISTANTANEE 2020

## L'ANNO DEL VIRUS

© Andrea Fasani © Luca Zennaro © Angelo Carconi



# Buoni



# 2021

**NELLE LIBRERIE  
E STORE DIGITALI**



**Rai Libri**

# BUON ANNO



È difficile sintetizzare in poche righe i pensieri per un 2020 che ricorderemo per il resto dei nostri giorni. Come vogliamo definirlo, un anno disgraziato? Un anno assurdo? Il classico anno bisestile?

Io, come dice il mio amico **Ciro Giustiniani**, avrei preferito fermarmi al 2019 ripartendo dal 2021, saltandolo completamente il 2020 soprattutto per quello che ho visto e sentito. Non che quello che andremo a vivere sarà un anno facile, ma la speranza, almeno quella non potranno togliercela, è che si possa tornare a vivere, con tutte le precauzioni e nel rispetto delle regole.

Appunto, tornare a vivere, a dare un senso ai nostri giorni. A guardare il mondo non più dalle finestre di casa dove ci hanno recluso, il verbo è appropriato. Tornare ad assaporare qualcosa che si avvicini a quella normalità della quale difficilmente ci riapproprieremo. La nostra vita è ormai cambiata, è diversa. Ricordate le parole che arrivavano la sera intorno all'orario della cena nelle settimane del lockdown? Ce la faremo, quando tutto finirà saremo migliori, torneremo presto alla normalità. E noi sui balconi a cantare, a battere le mani. A cercare di farci forza per capire, per confortarci gli uni con gli altri. Ci siamo solo mortificati nella speranza.

Il 2021 sarà un anno tutto da sfogliare, come una margherita, giorno dopo giorno. Saremo chiamati a sacrifici ancora più grandi nella speranza di tornare a essere noi. Di tornare ad abbracciarci, a sorridere, a vivere. E il 2020 non sarà solo un ricordo, ma una ferita profonda inferta al nostro cuore.

Buon 2021

*Fabrizio Casinelli*

*Vita da strada*

# SOMMARIO

N.1  
4 GENNAIO 2021

## VITA DA STRADA

3



## CHE DIO CI AIUTI 6

Da giovedì 7 gennaio  
su Rai1 dieci prime serate  
in compagnia del convento  
più amato della Tv

10

## LA BEFANA SUPERMILIONARIA

Mercoledì 6 gennaio, in  
prime time su Rai1, Amadeus  
conduce la puntata speciale  
de "I Soliti Ignoti - Il ritorno"  
dedicata alla lotteria Italia

18

## SANREMO 2021

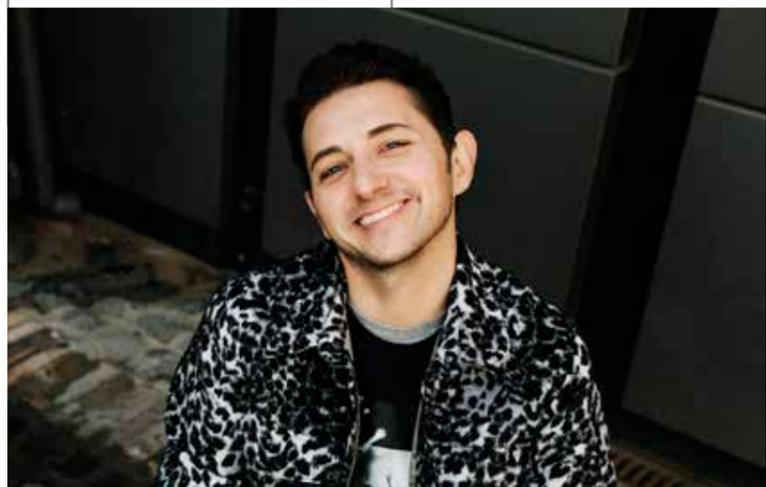
Zlatan Ibrahimovic, Achille  
Lauro ed Elodie sul palco  
con Amadeus al 71esimo  
Festival della Canzone  
Italiana

19

## ADRIANO PANTALEO

"Sono cresciuto a pane  
ed Eduardo": l'attore  
napoletano, tra i protagonisti  
di "Natale in casa Cupiello",  
si racconta al RadiocorriereTv

14



## IL CANTANTE MASCHERATO

Svelate le maschere della  
seconda edizione del  
programma condotto  
da Milly Carlucci, in onda  
dal 29 gennaio su Rai1

20

## THE GOOD DOCTOR

Tornano Freddie Highmore  
e il cast del famoso medical  
drama. La quarta stagione  
in prima serata su Rai2  
dall'8 gennaio

28



## PLOT MACHINE

Anteprima della puntata

43

## LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR

Tutto il meglio della  
musica nazionale e  
internazionale nelle  
classifiche di AirPlay

44

## CINEMA IN TV

Una selezione dei film  
in programma  
sulle reti Rai

46

## ALMANACCO

Le storiche copertine  
del RadiocorriereTv

48

## MUSICA

Ezio Guaitamacchi ha raccolto  
in un libro le storie delle ultime  
ore di vita di 50 leggende  
del rock

34

## CULTURA

L'arte, la musica, la storia,  
la danza, il teatro, i libri, la  
bellezza raccontati  
dai canali Rai

38

## RAGAZZI

Tutte le novità del palinsesto  
Rai dedicato ai più piccoli

42



## DOTTORI IN CORSIA

Dall'Ospedale pediatrico  
Bambino Gesù nuove storie di  
cure e speranza oltre il Covid.  
Da lunedì 11 gennaio alle  
23.30 su Rai3

22

## ALLEVI IN THE JUNGLE

Il maestro, in esclusiva su  
RaiPlay, incontra i buskers in un  
viaggio itinerante lungo l'Italia  
e dice al RadiocorriereTV: "la  
più grande ricchezza di questi  
artisti è la libertà".

30

## BARBARA FORIA

Per "Mamma Angela", la  
rappresentante negazionista  
del popolo delle mamme a  
"Quelli che il calcio", "Il meglio  
deve ancora venire"

26

## RAI PLAY

La Rai si racconta in digitale

32

## ISTANTANEE 2020 L'ANNO DEL VIRUS

## ISTANTANEE 2020. L'ANNO DEL VIRUS

Dodici fotografi, dodici  
scatti: un documento inedito  
e toccante in esclusiva su  
RaiPlay

8



RADIOCORRIERE TV  
SETTIMANALE DELLA RAI  
RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
Reg. Trib. n. 673  
del 16 dicembre 1997  
Numero 1 - anno 90  
4 gennaio 2021

DIRETTORE RESPONSABILE  
FABRIZIO CASINELLI  
Redazione - Rai  
Via Umberto Novaro 18  
00195 ROMA  
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it  
www.rai-com.com  
www.ufficiostampa.rai.it

Capo redattore  
Simonetta Faverio  
In redazione  
Cinzia Geromino  
Antonella Colombo  
Ivan Gabrielli  
Tiziana Iannarelli

Grafica  
Claudia Tore  
Vanessa Somalvico

TUTTI I PROGRAMMI  
SONO DISPONIBILI SU



TV RADIOCORRIERE

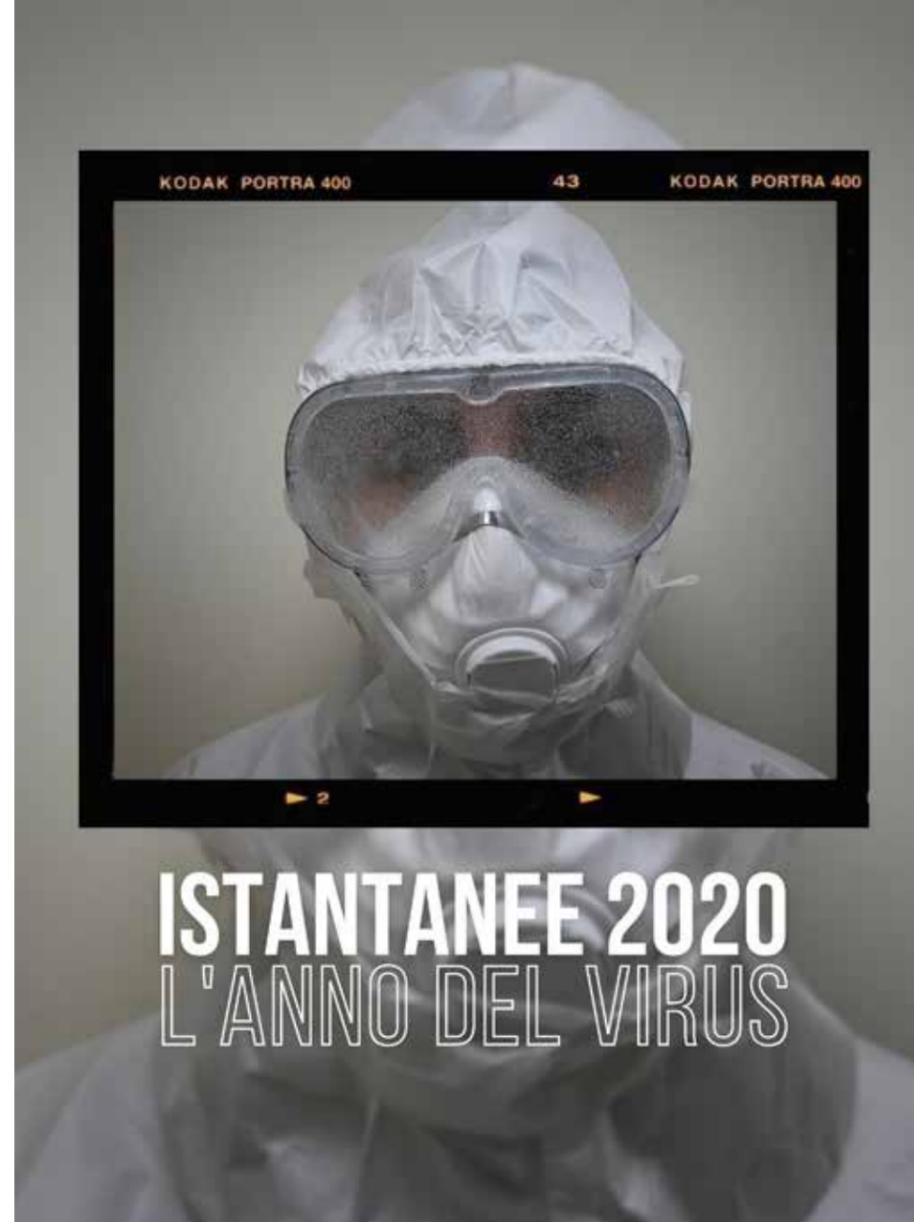
RadiocorriereTv RadiocorriereTv radiocorrieretv



# ISTANTANEE 2020 L'ANNO DEL VIRUS

*Dodici fotografi, dodici scatti per raccontare l'anno appena concluso. Un documento inedito e toccante in esclusiva su RaiPlay*

**W**uhan, il paziente uno a Codogno, le bare di Bergamo, il lockdown, ma anche il grido "Black Lives Matter", gli sbarchi a Lampedusa, la morte di Maradona. Sono solo alcuni dei momenti che hanno caratterizzato il 2020 e che resteranno indelebili nella nostra memoria. Una serie di immagini che adesso diventano un unico racconto grazie a "Istantanee 2020. L'anno del virus", un instant movie evocativo ed emozionante, in esclusiva su RaiPlay dalla scorsa settimana. Prodotto da 42° Parallelo, è il racconto inedito e toccante del nostro recentissimo passato. La narrazione si sviluppa attraverso 12 scatti realizzati da altrettanti fotografi dell'agenzia di stampa ANSA. Sessanta minuti divisi in dodici capitoli per ripercorrere l'anno che ha segnato un cambiamento profondo nel pianeta e nel nostro Paese attraverso lo sguardo di dodici testimoni d'eccezione di quest'anno terribile segnato dalla pandemia. Anche le vite dei fotoreporter sono state travolte, così come le nostre, da una serie di eventi inaspettati a partire dalla pandemia che ha cambiato tutto: dalla routine della quotidianità al metodo di lavoro usato per scattare le foto. Gli episodi di cinque minuti ciascuno sono stati realizzati, insieme ai fotografi, nei luoghi in cui le fotografie sono state scattate. Si parte dalla città di Wuhan, dove tutto ha avuto inizio: il Governo cinese conferma lo scoppio di un'epidemia per un nuovo ceppo di Coronavirus. In Italia poi, la tappa saliente è Codogno, venerdì 21 febbraio, quando in ospedale arriva la prima persona contagiata dal Coronavirus, il paziente numero 1. Pochi giorni dopo l'Italia diventerà zona rossa. A raccontare i mesi successivi sono le immagini drammatiche di Bergamo, unite a momenti di rinascita come l'uscita dal lockdown a maggio o l'inaugurazione del nuovo Ponte Morandi, progettato dall'architetto Renzo Piano. Nel mezzo tanti altri eventi che non dimenticheremo: la morte di George Floyd, la miccia che fa esplodere la protesta "Black Lives Matter", fino alla scomparsa di Diego Armando Maradona, immortalata simbolicamente a Napoli. ■



**25 marzo, Seriate.** I camion dell'Esercito, con le bare delle vittime di Coronavirus, lasciano il paese in provincia di Bergamo. Lo scatto è di Andrea Fasani

## MOMENTI E FOTOGRAFI CHE RACCONTANO IL 2020

**Gennaio:** Wuhan

**Febbraio:** Matteo Corner, Codogno

**Marzo:** Andrea Fasani, Seriate, Bergamo

**Aprile:** Alessandro Di Meo, Roma

**Maggio:** Angelo Carconi, Roma

**Giugno:** Black Lives Matter

**Luglio:** Max Cavallari, Cervia

**Agosto:** Luca Zennaro, Genova

**Settembre:** Carmelo Imbesi, Lampedusa

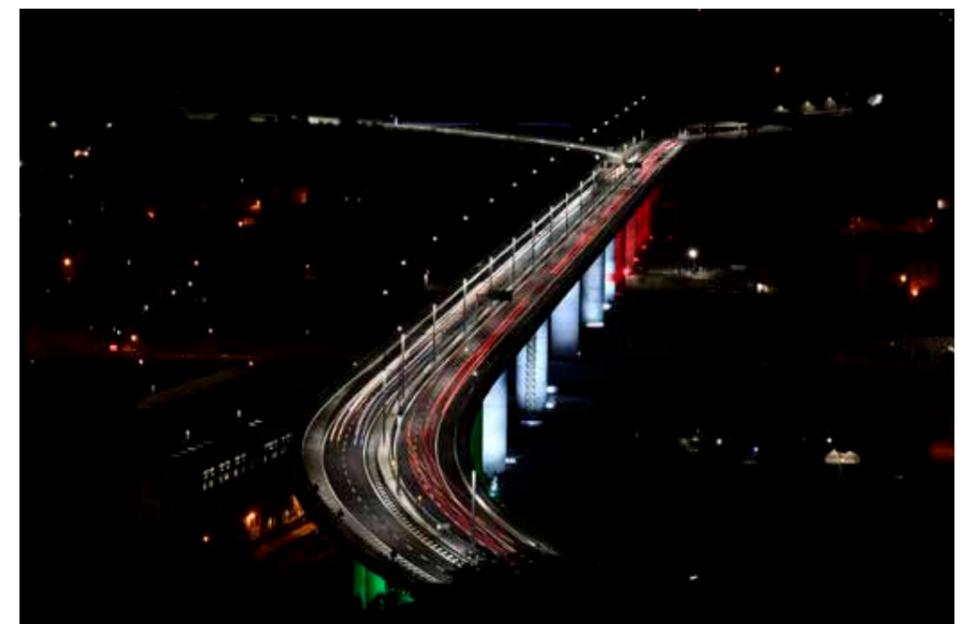
**Ottobre:** Ciro Fusco, Napoli

**Novembre:** Cesare Abbate, Napoli

**Dicembre:** Riccardo Antimiani, Roma



**24 maggio, Roma.** Le infermiere del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico salutano l'uscita di un paziente dal reparto Coronavirus. La foto è di Angelo Carconi



**4 agosto, Genova.** Il nuovo ponte San Giorgio riaperto al traffico a due anni dal crollo. Lo scatto è di Luca Zennaro

# Che Dio ci Aiuti 6

**Dieci prime serate in compagnia del convento più amato della Tv. Giovedì 7 gennaio tornano su Rai1 Suor Angela, Suor Costanza, Azzurra, Nico e i tanti personaggi che da sei stagioni emozionano e divertono la grande platea televisiva**

**S**ono trascorsi dieci anni da quando il pubblico di Rai1 ha conosciuto Suor Angela. Allora il furgoncino blu guidato dalla religiosa, interpretata da Elena Sofia Ricci, sfrecciava per le vie d'Emilia e il Convento degli Angeli Custodi si trovava nel cuore di Modena. Dal 2011 a oggi la serie di Rai Fiction e di Lux Vide ha accolto e raccontato i sentimenti e le emozioni più vere. Anno nuovo, città nuova. Per la sesta stagione di

“Che Dio ci aiuti” il convento trasloca ad Assisi, la città in cui suor Angela è cresciuta, dove ha trovato la vocazione e dove vive ancora oggi suo padre, Primo, con cui non ha più rapporti da anni. Questa volta suor Angela deve compiere una missione particolarmente difficile perché riguarda se stessa e il suo passato. Deve fare i conti con un segreto, una ferita nascosta nella sua anima, ma ancora aperta. Di certo è in buona compagnia. Con lei c'è ancora una volta suor Costanza (Valeria Fabrizi), che dovrebbe farsi da parte per lasciare spazio alla nuova Madre Superiora del convento, ma che fa di tutto per dimostrarsi ancora utile. Come cercare la nuova barista dell'Angolo Divino e assumere Carolina (Isabella Mottinelli), una ragazza misteriosa e cinica, che le dà filo da torcere. C'è Azzurra (Francesca

Chillemi), che ha appeso al chiodo le sue scarpe Chanel per portare al collo il Crocefisso. Azzurra è una novizia, ha abbracciato la vocazione, ma le prove per lei non sono ancora finite: al convento arriva Penelope (Olimpia Novello), una bambina che ha perso entrambi i genitori in un incidente e da allora non ha più parlato. Una bambina con un cuore prezioso, in particolare per Azzurra. Ci sono poi Nico (Gianmarco Saurino) e Ginevra (Simonetta Columbu), che stanno per sposarsi. Il loro amore è dolce e costante, un balsamo per entrambi. Ma Ginevra è inesperta, ha un cuore acerbo e tanta paura di non essere all'altezza di Nico, anche se finge tranquillità, soprattutto di fronte a Monica (Diana Del Bufalo), la ex di Nico. Sì, quest'anno

ci sarà anche il ritorno di Monica in una versione inedita. Quando si perde tutto può succedere di crollare e di doversi ricostruire da zero. Monica ha perso tutto e cerca di ripartire seguendo un ritrovato istinto materno e contando sull'amicizia del suo primo grande amore, Nico. L'arrivo di Erasmo (Erasmo Genzini) sembra la sfida che Ginevra aspettava, sarà lui l'occasione per Ginevra di mettersi alla prova. Erasmo sconvolge l'esistenza di suor Angela (e non solo). Un ragazzo di strada, impulsivo e attaccabrighe, ma con il cuore di un bambino che ha sofferto. Un cuore che suor Angela ancora non sa essere vicino al suo. Tanto vicino, forse troppo. E così, ancora una volta, non può che rivolgere gli occhi al Cielo e dire... Che Dio ci aiuti! ■



©LUCIA TUORIO



## Le new entry di “Che Dio ci aiuti 6”

### Erasmus – Erasmo Genzini

Erasmus ha ventotto anni, molti tatuaggi e la faccia tenera e sfrontata di chi non ha niente da perdere perché niente ha mai avuto, nemmeno l'amore di una famiglia. Appena nato è stato abbandonato in orfanotrofio ed è cresciuto da solo tra case-famiglia, genitori affidatari e periodi in riformatorio. La sua maestra di vita è stata la strada, dove ha imparato ad arrangiarsi e a sopravvivere. Adesso si accinge a fare “il grande salto”, un crimine che segnerebbe definitivamente la sua fedina penale e la sua coscienza. Erasmus torna ad Assisi per cercare sua madre: l'unica che, forse, potrebbe fermarlo. Suor Angela non può aiutarlo, ma si offre di ospitarlo in convento, incoraggiandolo ad accettare prima con le buone e poi con l'inganno. Perché, si sa, lei con i ragazzi scombinati non riesce a trattenerli, ma anche perché suor Angela sente di avere un legame con Erasmus.

### Emiliano Stiffi – Pierpaolo Spollon

Emiliano è un giovane psichiatra sulla trentina. Volto pulito, tanto quanto lo sono i suoi vestiti. È sempre preciso e in ordine, nulla del suo aspetto è mai fuori posto. Emiliano si occupa della casa-famiglia insieme ad Azzurra, ma aiuta anche suor Angela con il vuoto di memoria e Monica con il crollo psicologico con cui è alle prese. Proprio con Monica Emiliano sviluppa un rapporto particolare. Emiliano è una

sorta di vecchia versione di Monica al maschile: preciso, controllato, maniacale. Uno che calcola i pro e i contro di qualsiasi cosa, che fa yoga tutte le mattine e mangia solo cibo bio. Tra lui e Monica potrebbe esserci davvero molta sintonia.

### Carolina – Isabella Mottinelli

Carolina ha 20 anni, anche se sente di averne molti di più. Sa sempre quello che vuole e come fare per ottenerlo: la vita l'ha costretta ad imparare presto a cavarsela da sola. Carolina ha spesso un enigmatico sorriso sulle labbra: difficile capire se è sincero o di circostanza. Carismatica e opportunistica, Carolina nasconde un grande segreto. Dietro quei modi scontrosi c'è una ragazza fragile, che non si fida di nessuno e ha paura di essere ferita. Ma, si sa, nessuno può farcela da solo.

### Penelope – Olimpia Noviello

Penny ha otto anni e sentiremo la sua voce solo quando parla con l'Angelo Custode. Per il resto è muta. Muta, con grandi occhi che ti guardano, sorrisi che pian piano le riaffiorano sul viso. Muta, con un lungo percorso da fare prima di tornare ad essere la bambina felice ed allegra che era. Prima di tornare a parlare e dire: ti voglio bene. Ha smesso di farlo il giorno in cui i suoi genitori sono morti in un incidente d'auto. Lei si è svegliata in ospedale ed era sola ■

## Il primo episodio

**È** tempo di grandi cambiamenti al Convento degli Angeli: le nostre suore si sono trasferite ad Assisi! C'è Azzurra, che si prepara alla cerimonia di inizio del suo noviziato, ma che forse non è ancora pronta a rinunciare alla sua vecchia vita. Ci sono Nico e Gine-

vra, pronti a sposarsi, ma il ritorno di Monica mette un po' in crisi l'autostima di Gin. E poi c'è suor Angela, tornata dopo molti anni nella sua città natale, che scopre di soffrire di una perdita di memoria: il passato viene risvegliato dall'arrivo di un nuovo ragazzo in convento, Erasmus. ■





*L'attore napoletano, ex bambino prodigio del cinema italiano e tra i protagonisti di "Natale in casa Cupiello" trasmesso dalla Rai, si racconta al RadiocorriereTv*

*telespettatori hanno apprezzato il suo Tommasino nella versione cinematografica dell'opera di De Filippo, un testo e un ruolo che possono certificare le qualità di un attore...*

È stata una gioia infinta, "Natale in casa Cupiello" è per i napoletani lo spettacolo di Eduardo De Filippo per eccellenza. Per un giovane attore di Napoli, e sicuramente per me, il personaggio di Tommasino è quello a cui ambire, il massimo ruolo con il quale potersi confrontare nella drammaturgia partenopea. Quando mi si è presentata questa possibilità ho sentito la responsabilità di portarlo sullo schermo mettendoci del mio, seppure tenendo ben presenti il rispetto per la tradizione e i grandissimi attori chi mi hanno preceduto, da Luca De Filippo e Pietro De Vico.

**Cosa ha dato di suo a Tommasino?**

Una maggiore rotondità. Le messe in scena che eravamo abituati a vedere, anche se in televisione, non erano cinematografiche, ma versioni teatrali riprese dalla Tv, con una recitazione di tipo teatrale, cosa che comporta che alcuni personaggi abbiano poche sfumature perché cavalcano la falsariga della farsa. Il testo, straordinario, alterna diversi registri. È un continuo contrapporsi tra tragedia e commedia, realtà e grottesco. Tra i personaggi quello che va più nella commedia è Tommasino, un po' un bambino imprigionato nel corpo di un adulto. Avendo la possibilità di lavorare anche sugli sguardi, sui gesti, su un contatto fisico con il padre, la madre e la sorella (nel film tv interpretati da Sergio Castellitto, Marina Confalone, Pina Turco) abbiamo provato a dare da subito al personaggio quella maturità e quella sensibilità che nel testo emergono solo nel terzo atto.

**Quanta attualità c'è nei testi di Eduardo?**

Eduardo è tra i più grandi drammaturghi del Novecento, tra i più grandi mai esistiti. È come Shakespeare, un classico, e come tale è sempre attualissimo. Nei suoi testi c'è tutto, partendo da un microcosmo, il nucleo familiare napoletano di una specifica classe sociale, Eduardo tratta le tematiche dell'essere umano, che sono le emozioni, i rapporti, i desideri gli equilibri, la paura di crescere, la volontà di provare a dare un ordine a un mondo che un ordine non l'ha.

*Non è la prima volta che si confronta con un testo di Eduardo davanti alla macchina da presa...*

# SONO CRESCIUTO A PANE ED EDUARDO





© Gianni Fiorito

Ho avuto la fortuna di avere anche un'altra grandissima esperienza ne "Il sindaco del Rione Sanità", che con il regista Mario Martone abbiamo riadattato prima per il teatro, poi per il cinema. Anche lì abbiamo fatto un'operazione che sembrava impossibile, portare il testo nella Napoli dei giorni nostri cambiando l'età del protagonista, non più di 70 anni ma di 40, e abbassando l'età di tutti i personaggi, eppure i conti tornavano perfettamente. Questo significa che le dinamiche messe in scena da De Filippo sono universali.

**Che cosa le hanno insegnato le opere di De Filippo, di Napoli e della vita?**

Che Napoli è sempre tutto e il contrario di tutto, che tutto può essere sovvertito continuamente. Siamo un'unica città, un unico popolo, ma siamo anche l'incontro di tan-

tissime culture. Napoli è tutto questo ed Eduardo l'aveva già scritto. E poi mi sono reso conto che tante delle cose che faccio, delle mie scelte, sono condizionate dalle commedie di De Filippo. Nel "Sindaco" ce ne sono alcune sulla giustizia, sull'essere uomo, sull'essere padre, che mi porto dentro. Eduardo mi ha guidato nelle scelte artistiche, di uomo e di cittadino. Sono cresciuto, come la maggior parte dei napoletani, a pane ed Eduardo.

**Gli esordi nel 1992, a sette anni, con Lina Wertmüller e "Io speriamo che me la cavo", che ricordi ha dei primi ciak?**

È stata un'esperienza che mi ha segnato la vita, da lì in poi non ho mai smesso di fare questo lavoro. Certo, avevo la consapevolezza che tutto sarebbe potuto finire da un momento all'altro, ma fortunatamente è andata bene. Ho vissuto quel film come un qualcosa di magico, mi sem-

brava di essere al luna park: 14 bambini in Puglia, tra set e alberghi, con Paolo Villaggio che era il nostro idolo e con il quale instaurammo un rapporto bellissimo, di grande esempio, rigore e professionalità. Le persone, lungo la strada, ci chiedevano gli autografi, ancor prima che il film fosse pronto, era tutto meraviglioso.

**Negli anni successivi arrivò "Amico mio"...**

Quella serie mi fece conoscere dal grande pubblico televisivo, una popolarità con la quale dovetti imparare a convivere, a fare un po' i conti. I miei genitori furono bravissimi a non farmi avere conseguenze.

**Teatro, cinema, televisione, qual è il vestito che si sente meglio addosso?**

Un attore è un attore, a prescindere dal fatto che reciti a teatro, su una pellicola o sul piccolo schermo. Certo è che

deve usare gli strumenti di cui dispone in modo differente nelle diverse situazioni.

**A causa della pandemia il mondo dello spettacolo, della cultura, ha pagato un prezzo molto alto. Da dove si deve ricominciare?**

Credo che questo momento storico qualcosa ce lo abbia insegnato: oggi abbiamo la consapevolezza che per troppo tempo, in Italia, la questione cultura non è stata tra le priorità del discorso e del pensiero politico. Spero che le tante falle e difficoltà evidenziate, principalmente nel mondo dello spettacolo dal vivo, vengano affrontate e superate. Me lo auguro per il settore e per il Paese, perché sono convinto che la cultura e la bellezza ci possano rendere migliori. ■



# La Befana supermillionaria

**Mercoledì 6 gennaio, in prime time su Rai1, Amadeus conduce la serata "speciale Lotteria Italia", dedicata all'estrazione dei biglietti vincenti con il primo premio da 5 milioni di Euro**

nato alla Lotteria Italia, dedicata all'estrazione finale dei biglietti fortunati, con il primo premio da 5 milioni di euro. Tanti gli ospiti che arriveranno al Teatro delle Vittorie e che verranno coinvolti nel corso della serata, sia durante la partita, giocata da un concorrente del game show che dovrà abbinare prima le identità e poi risolvere il gioco finale del "parente misterioso", sia durante il gioco dedicato alla Lotteria Italia. Molti anche i momenti di spettacolo e di intrattenimento per festeggiare, come da tradizione, la Befana supermillionaria. ■

**T**orna anche quest'anno, il 6 gennaio, in prima serata su Rai1, l'appuntamento con "Soliti Ignoti - Il Ritorno - Speciale Lotteria Italia", la puntata speciale dello show condotto da Amadeus, abbi-

# IBRA, LAURO ED ELODIE SUL PALCO CON AMA

**A meno di due mesi dalla partenza del 71esimo Festival della Canzone Italiana, Amadeus toglie i primi assi dalla manica: il campione svedese del pallone e il cantautore saranno all'Ariston per tutte e cinque le puntate, la cantante romana affiancherà invece il conduttore in una delle serate**

**L**a grande macchina di Sanremo 2021 va già a pieni giri con l'obiettivo di regalare al pubblico del Festival, in Italia e nel mondo, un evento unico nel segno della buona musica e della ripartenza.

Se i ventisei campioni e le otto nuove proposte in gara sono già noti, il direttore artistico e conduttore Amadeus ha svelato nei giorni scorsi i nomi di tre dei personaggi che lo accompagneranno sul palco del Teatro Ariston: Zlatan Ibrahimovic, Achille Lauro ed Elodie. L'attaccante del Milan, stella del calcio mondiale, sarà ospite del Festival per tutte e cinque le serate, così come il cantautore romano, che per Sanremo preparerà ogni sera un "quadro" diverso. Elodie, lo scorso anno in gara, affiancherà invece Amadeus alla conduzione in una delle puntate. Il Festival di Sanremo andrà in onda su Rai1 dal 2 al 6 marzo. ■



© Iwan Palombi

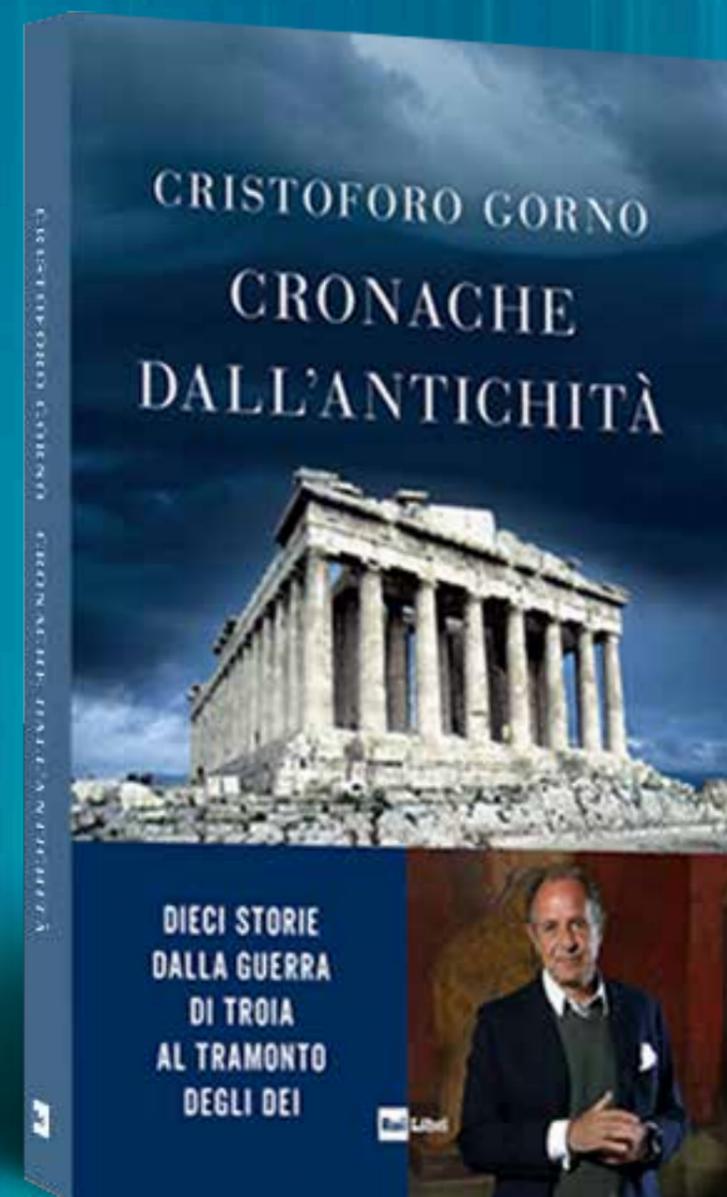
# CHI CANTA DIETRO LA MASCHERA?

*Il lupo, il gatto, il pappagallo, la tigre azzurra, l'alieno, l'orso, la giraffa, la farfalla, sono i nuovissimi protagonisti della seconda edizione del programma condotto da Milly Carlucci in onda dal 29 gennaio su Rai1. A dar loro vita e voce nove vip, la cui identità è decisamente top secret*

**T**orna "Il cantante mascherato", grande successo della passata stagione televisiva, con nove nuove maschere protagoniste: il lupo, il gatto, il pappagallo, la tigre azzurra, l'alieno, l'orso, la giraffa,

la farfalla. Una gara all'ultima nota, combattuta da vip che manterranno celata la propria identità fino allo scontro finale. A condurre la gara, che nella prima edizione dello show ha visto il trionfo di Teo Mammucari (nascosto sotto la maschera del Coniglio) e la partecipazione di Al Bano (Il leone), Orietta Berti (L'unicorno), Arisa (Il barboncino), Fausto Leali (Il mostro), Valerio Scanu (L'angelo), Alessandro Greco (Il mastino napoletano) ed Emanuela Aureli (Il pavone), sarà ancora una volta Milly Carlucci. A giudicare le performance delle maschere saranno invece la giuria in studio e gli spettatori attraverso il televoto. ■

*Nelle librerie e store digitali*





# DOTTORI IN CORSIA – OSPEDALE PEDIATRICO BAMBINO GESÙ

***Nelle nuove storie le cure e la speranza oltre il Covid. Con la partecipazione straordinaria di Federica Sciarelli, da lunedì 11 gennaio alle ore 23.30 su Rai3***

**A**rriva la quarta stagione della docu-serie di Simona Ercolani, prodotta da Stand By Me in collaborazione con Rai Fiction, per raccontare anche in epoca Covid il miracolo quotidiano della Medicina e le storie di coraggio e speranza dei piccoli pazienti dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, insieme a quelle delle loro famiglie, dei medici e del personale ospedaliero. Da lunedì 11 gennaio alle ore 23.30 su Rai3 le 9 nuove puntate con la partecipazione straordinaria di Federica Sciarelli, per raccontare come anche nel contesto

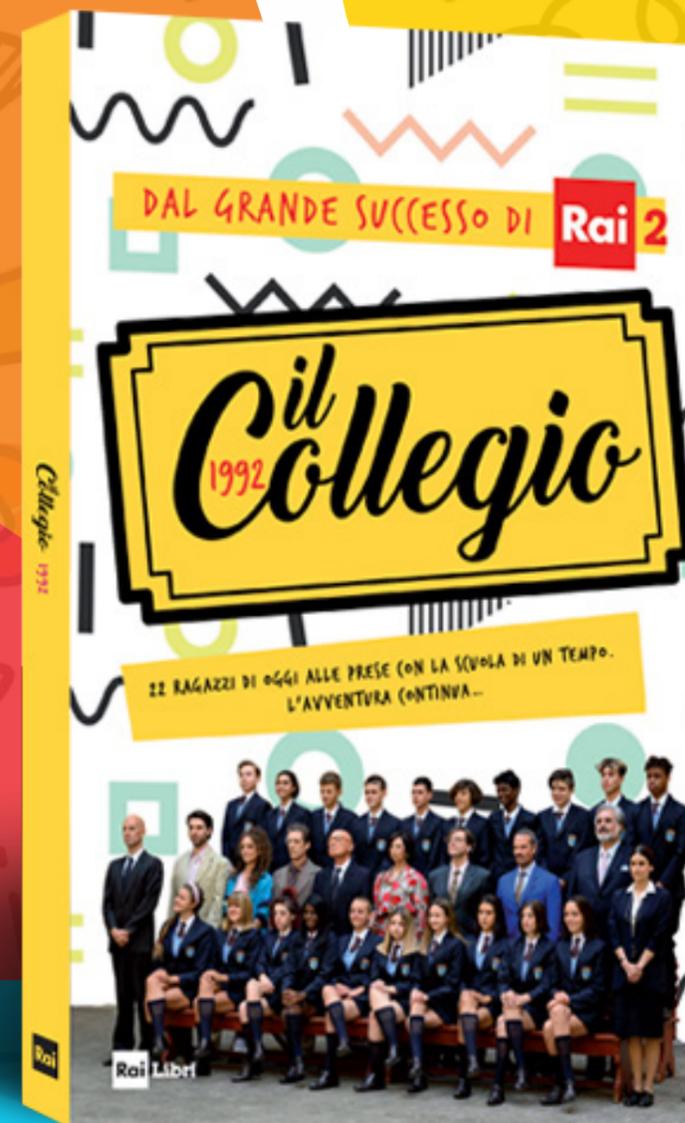
inedito del Covid l'eccellenza medica non si sia fermata, continuando a salvare e guarire giovani vite. Le telecamere hanno seguito i protagonisti dentro e fuori le corsie dell'ospedale, entrando nelle loro case per capire quanto la malattia abbia cambiato la loro vita quotidiana e quella delle loro famiglie. In questa stagione, in particolare, si entra nei reparti di cardiologia, chirurgia neonatale, epatologia, reumatologia, neurologia, nefrologia, terapia intensiva e nel Centro Covid di Palidoro, seguendo il lavoro dei diversi staff medici e del personale sanitario e raccontando come la vita nelle corsie si intrecci in modo indissolubile con la storia delle famiglie che, ogni giorno, affrontano la sfida di patologie spesso molto rare. La situazione legata alla pandemia si inserisce nel racconto della nuova stagione per mostrare le difficoltà che il personale medico di tutti i reparti oggi deve affrontare. Nonostante il lockdown

nazionale, l'Ospedale Bambino Gesù non ha mai interrotto l'attività dei trapianti che è proseguita regolarmente tra tutte le difficoltà, come testimoniano le storie di due bambine sottoposte a trapianto, in marzo, durante il lockdown. Per la prima volta, inoltre, le telecamere sono entrate in un reparto Covid pediatrico per raccogliere le storie di bambini che hanno manifestato i sintomi della cosiddetta "Falsa Kawasaki". Storie di difficoltà ma anche di lotta, tenacia e speranza: come quella del 17enne Mattia, che sogna di diventare un campione di pentatlon, ma è afflitto da un'epilessia farmaco-resistente, per la quale subisce un'operazione al cervello; di Davide, a cui suo padre dona il proprio rene per salvarlo dalle conseguenze della sindrome di Vacterl; di Laura, ancora nella pancia della mamma quando viene salvata da una pericolosissima ernia diaframmatica tramite fetoscopia, fra le primissime

operazioni del genere effettuate in Italia; del piccolo Francesco, cresciuto nell'azienda agricola di famiglia, che da grande vuole fare il contadino, ma a causa di una severa dermatomiosite giovanile non può prendere il sole; della 21enne Fabiana, colpita da apteroschisi, malformazione congenita al naso, che la vedrà determinata a lottare per riappropriarsi del proprio volto e della propria identità; di Edoardo, affetto da CLN2, rara malattia genetica che solitamente non lascia scampo, e sottoposto a un trial medico praticato solo in 4 ospedali al mondo. Storie anche di nuove amicizie e legami, come quella nata nel reparto di cardiologia fra due bambini di 10 anni, Cristian, impegnato nella rimozione del cuore artificiale che 11 mesi prima gli aveva salvato la vita, e Valerio, alle prese con una difficile riabilitazione dopo aver affrontato lo stesso intervento. "La quarta stagione di 'Dottori in corsia' è stata girata da



**NELLE LIBRERIE E STORE DIGITALI**



gennaio 2020 a fine anno: poter realizzare una produzione così delicata in un momento difficile e complicato come quello attuale è per noi motivo di orgoglio e di riconoscenza nei confronti di tutto il personale dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù. Viviamo ogni edizione di questa serie come l'occasione per imparare: quest'anno senza dubbio abbiamo appreso il valore della speranza" dichiara Simona Ercolani, CEO di Stand by me. "L'emergenza Covid sta impegnando tutti noi in modi che non avevamo immaginato e sono davvero orgogliosa della risposta che l'Ospedale è stato in grado di approntare in tempi rapidi e facendo rete con le istituzioni sanitarie locali e nazionali – dice Mariella Enoc, presidente dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù – mi auguro che le famiglie che seguiranno le storie

della quarta serie di 'Dottori in corsia' possano cogliere il messaggio molto importante di non trascurare i controlli per timore del virus e di continuare a cercare con fiducia le cure in ospedale. È un ambiente in grado di accoglierli in tutta sicurezza e con la professionalità di sempre. La nuova produzione con Stand by me e Rai si conferma come espressione di autentico Servizio Pubblico». L'Ospedale Bambino Gesù affiancherà alla messa in onda delle puntate un'attività di comunicazione online con l'obiettivo di fornire alle famiglie una corretta informazione. Sul portale [www.ospedalebambinogesu.it](http://www.ospedalebambinogesu.it) verranno pubblicati articoli e approfondimenti sulle patologie affrontate in ogni puntata. I contenuti verranno anche condivisi attraverso i canali social dell'Ospedale. L'hashtag ufficiale è #Dottoriincorsia ■

**Rai Libri**

# IL MEGLIO DEVE ANCORA VENIRE

*È "Mamma Angela", la rappresentante negazionista del popolo delle mamme, a "Quelli che il calcio", dove porterà altri personaggi: "Sto studiando il lato comico di una nota presentatrice, simpatica, giocherellona, intelligente – racconta l'attrice - L'ironia è stata l'arma che mi ha permesso di sopravvivere nei momenti bui e tutt'ora mi porta la forza per regalare un sorriso"*



© Lucialuorio

**C**hi sono le mamme negazioniste inalberate? Penso siano un po' tutte le donne, anche le non mamme. Io direi più che inalberate, da buona napoletana, "incazzate". Ho preso spunto da tutte le mie amiche già nel primo lockdown, quando c'era la didattica a distanza e c'era lo smart working. C'è stata la disperazione totale. Ho preso spunto dalle persone che hanno avuto da dire. L'amplificazione dei social ha dato la parola a tutti ed esistono persone che fanno parte del partito del no a prescindere.

**A chi si ispira per i suoi personaggi?**

Alla realtà, a tutto ciò che mi colpisce come un'immagine o una voce. Penso al personaggio Scianel di Gomorra. Non appena l'ho vista me ne sono innamorata. Per la mamma inalberata ho pensato ad una mia amica napoletana che mi disse che, se non la facevano uscire, prendeva il colore

dei muri. Poi nel periodo del lockdown giravano degli audio sui social che mi hanno ispirato tantissimo e che sono diventati virali. Erano molto divertenti. Mi piacciono personaggi molto forti che coloro con il marchio Foria.

**Come si fa a non diventare banale, a non cadere in facili cliché?**

Mi auguro sempre di non farlo! Gli argomenti trattati sono quelli del Covid e se ti distogli troppo ci si chiede come mai. Ogni tanto provo a distaccarmi, anche per far sorridere con altri argomenti. Io faccio una satira sociale, parlo della realtà. "Quelli che il calcio" mi sta permettendo di essere ancorata all'attualità. Cerco di non cadere nel banale, ma resto nella leggerezza. L'altro giorno mi ha scritto una infermiera che smontava dal turno di notte e mi ha detto che aveva sorriso per una mia cosa che io ritengo banale. E allora spesso, ben venga anche quella banalità se ci fa stare meglio anche per poco.

**Quali altri personaggi porterà a "Quelli che il calcio"?**

Mi sto ispirando ad una presentatrice che mi fa molto sorridere. Io faccio parodie e non cerco di imitare. Mi fa molta simpatia una conduttrice Rai, simpatica, giocherellona, bionda. La sto studiando e cerco in lei quel lato comico per poter sorridere insieme a lei, non contro di lei. Vorrei sempre che il personaggio di cui faccio la parodia non si offenda e provo sempre a trattarlo in maniera carina, cercando una chiave comica ma non offensiva. Questa conduttrice è molto intelligente. Credo che chi viene imitato o parodiato debba essere molto contento, perché significa che ha lasciato un segno. Vorrei portare anche Donna Imma, che intanto si sta dedicando alla cucina, dato che non si fanno più matrimoni. Le ispirazioni sono continue e voglio portare molto colore del sud.

**Ci sono momenti in cui non segue più un copione?**

Assolutamente sì ed è la parte più divertente. Ci sono delle regole, ma se vado di pancia mi diverto anch'io. A volte con Paolo a "Quelli che il calcio", non so mai bene cosa potrà accadere, perché a volte neanche proviamo e andiamo a braccio. Stessa cosa con Luca dove, se succede qualcosa in studio, io cerco di prendere la palla al balzo e magari uscire dal copione. Quella resta la parte più divertente. Io sono una "One Woman Show" e faccio spettacoli a teatro che durano anche due ore: che non è un sequestro di persona! (ride). E anche in quel caso vado a braccio spesso e improvviso.

**Il teatro: dove si è fermata e da dove ripartirà?**

Mi sono fermata al Brancaccio il primo aprile 2020, dove dovevo debuttare con "Il meglio deve ancora venire". La tournée era un po' una chiusura dei miei dieci anni di teatro, ma spero di ricominciare da lì. Non sappiamo quando riapriranno i teatri e anche i contenuti probabilmente cambieranno.

**E' comica anche nella vita?**

Certo! Non sono una di quelle comiche tristi, anche se in questo periodo anch'io ho dei momenti down a causa di questa emergenza sanitaria in cui tante persone non stanno bene e i numeri delle vittime sono davvero impressionanti. Però io penso sempre di avere una missione, che è quella di portare un po' di allegria in famiglia, con i miei cari e anche con chi mi segue, anche se non è facile. Ho sempre preso la vita con ironia e questo mi ha salvato, posso dire così. L'ironia è stata l'arma che mi ha permesso di sopravvivere nei momenti bui e tutt'ora mi porta la forza per regalare un sorriso. I miei amici fanno a gara per uscire con me. Ricordo loro che la gente paga per venire a vedermi!

**C'è qualcosa di comico nella vita che stiamo vivendo, che però non la fa sorridere per niente?**

C'è molta confusione. Ci sono situazioni comiche come in una sit com, accadono cose che noi umani avremmo non voluto vedere. Ci sono situazioni comiche che mi fanno riflettere più che sorridere. E' tragicomico tutto quello che stiamo vivendo. Ogni mattina una donna si deve alzare e deve correre più velocemente di quello che sta accadendo.

**Qual è "il meglio che deve ancora venire"?**

Vorrei tornare a teatro perché mi mancano l'energia e il sudore, oltre che il contatto con il pubblico. Mi piacerebbe presentare un programma mio in tv, che possa divertire me, ma soprattutto gli altri. Il meglio di Barbara Foria, per questo 2021, è poter vedere il sorriso sul volto delle persone. ■



Rai 2

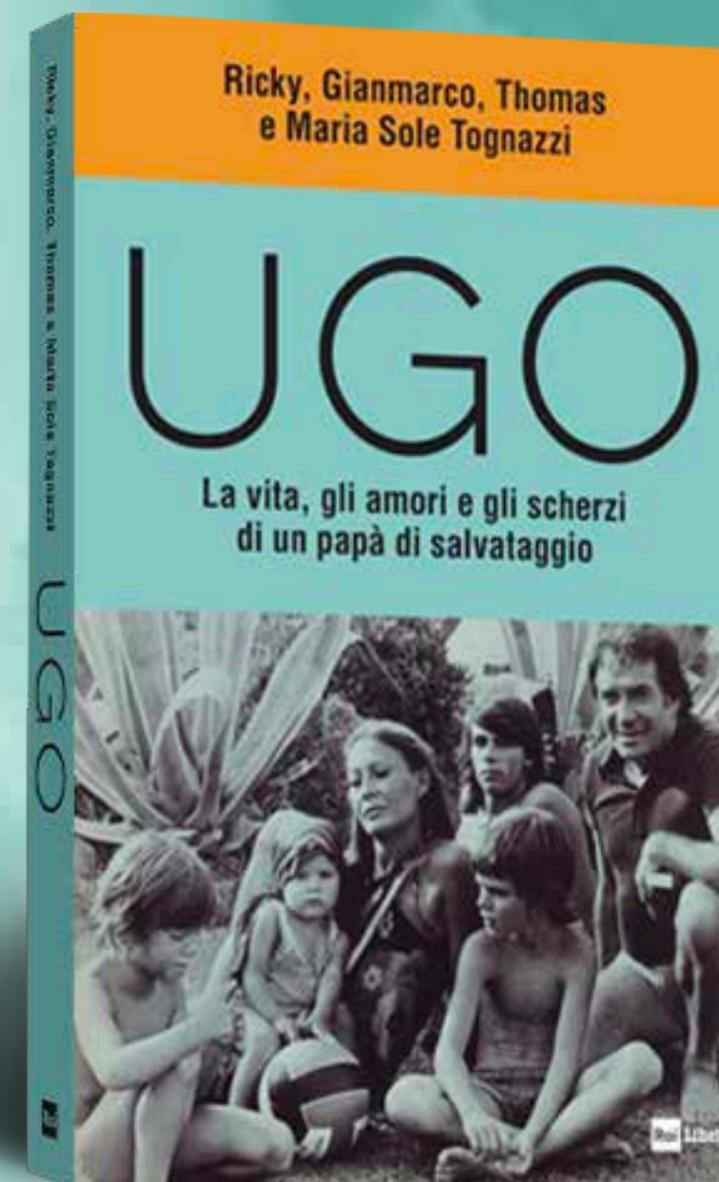
# the Good Doctor

**Tornano Freddie Highmore e il cast del famoso medical drama. La quarta stagione in prima serata su Rai2 dall'8 gennaio**

**A** partire da venerdì 8 gennaio alle 21.20, in prima visione assoluta, tornano su Rai2 le emozionanti storie di "The Good Doctor", la serie tv di successo – giunta alla quarta stagione - con protagonista il dottor Shaun Murphy (Freddie Highmore), il giovane chirurgo affetto da disturbi dello spettro autistico e dalla sindrome del Savant. Nelle nuove punta-

te l'attualità non poteva restare fuori dalle porte del St. Bonaventura Hospital. Ancora scossi dalla scomparsa di Melendez, Shaun e i suoi colleghi si troveranno a dover affrontare una prova molto dura: quella che sembra essere una brutta influenza si rivela un caso di covid-19. Il personale completamente impreparato cerca di contenere i danni, acquistare dispositivi di protezione personale per i colleghi, individuare i nuovi casi. La pandemia irrompe nel medical drama creato da David Shore ("House"), e della star di "Lost" e "Hawaii Five-0" Daniel Dae Kim, basato sul serial sudcoreano di successo scritto da Jaebeom Park. ■

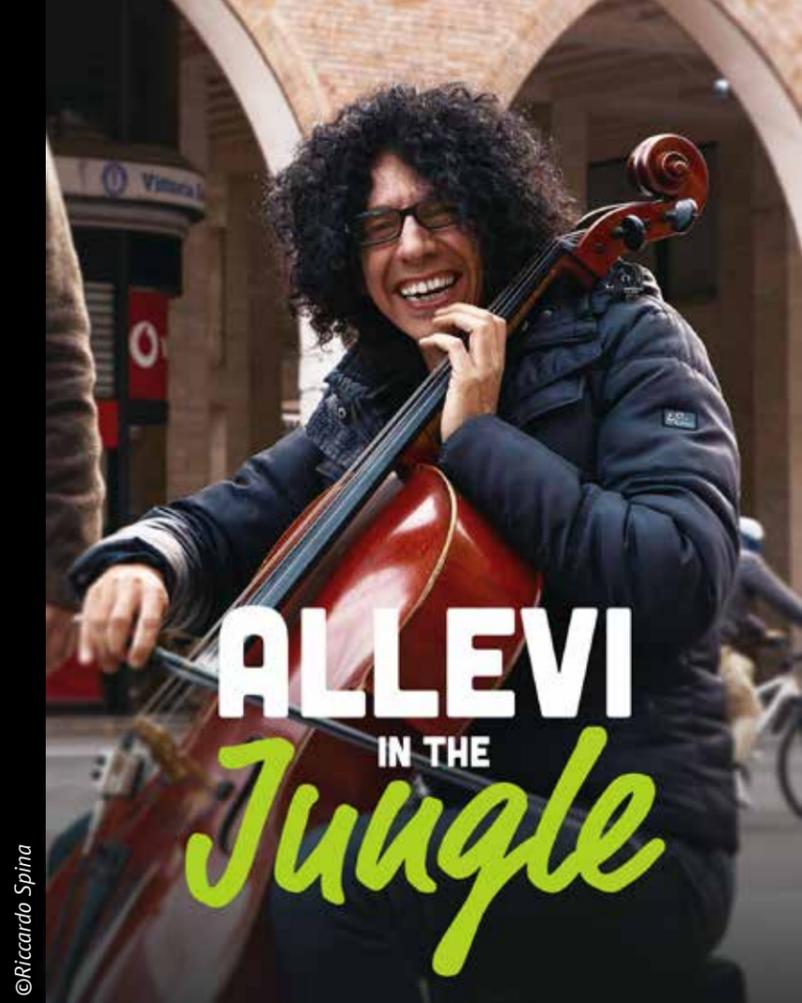
*Nelle librerie e store digitali*



Rai Libri



*Il maestro incontra i buskers in un viaggio itinerante lungo l'Italia tra storie di vita, di musica e di arte, in una docu-serie prodotta da TwisterFilm, in esclusiva su RaiPlay. Il Maestro al RadiocorriereTV: "Questi artisti rifiutano la logica del consenso e della fama, la loro più grande ricchezza è la libertà". E a proposito di questa sua esperienza aggiunge: "C'è qualcosa che mi attrae in questa avventura: inseguire una scintilla, fare nostro uno spirito rivoluzionario e poetico che il mondo ha dimenticato. Davanti questa sfida ribelle, dimentico le mie paure"*



©Riccardo Spina

# La strada, un immenso palcoscenico

**S** cende da un palco e affronta la strada. Quale energia ha avvertito, che unisce le due realtà?

La strada è un immenso palcoscenico, e se in un gesto di follia la si sceglie per esprimere la propria arte, si riceve dal marciapiede, dalla piazza o dal parcheggio, lo stesso brivido straniante, la stessa emozione travolgente che si provano sul palco di un teatro.

**Cosa ha significato questo viaggio nell'Italia dei talenti sconosciuti?**

Secondo una mia visione delle cose, il fatto che siano sconosciuti è una nota di merito. C'è qualcosa di puro in loro, di incontaminato. Essi stessi rifiutano la logica del consenso e della fama, preferendo assecondare la propria scintilla interiore alle pressioni del mondo esterno e agli stereotipi della società conformista.

**Si tratta di giovani visionari?**

Sì, perché vedono ciò che altri tralasciano di vedere. Hanno anche votato la propria vita all'innovazione. Si svegliano ogni giorno con l'ossessione di perfezionare uno spet-

tacolo, una modalità espressiva, nei minimi dettagli, in un processo di continua ricerca.

**Quali sono la potenza e la ricchezza della strada?**

Da quello che ho potuto recepire nelle loro parole, la più grande ricchezza della strada è sicuramente la libertà, dalle pressioni sociali, dagli orari, dal riscontro esterno. Un altro insegnamento che si riceve dalla strada è vivere nell'attimo. Tutto si consuma in un attimo irripetibile che non tornerà e che bisogna assaporare fino in fondo.

**In questo viaggio culturale alla scoperta di volti e talenti, c'è una storia da cui è stato particolarmente attratto?**

Una ragazza acrobata, dottore in Filosofia specialista di Nietzsche, mi racconta che si arrampica su tessuti aerei ad altezze vertiginose, proprio come il pensiero del filosofo si solleva dalla società bigotta e conformista, per sfidare l'abisso e la follia. Questo, e tutti gli altri racconti, sono per me come dardi di fuoco. Confermano l'idea sovversiva che la vera cultura, la creatività, nascono dalla strada, e non dagli ambienti protetti dell'accademia.

**Nel cercare la scintilla, la motivazione che porta questi giovani a scegliere la libertà espressiva, ha trovato un comune denominatore?**

Sembrano tutti estremamente felici ed appagati, quasi che la condizione di una vita senza sicurezza, sia un dettaglio ininfluente. Sono belli, hanno un'anima sfavillante, e si sentono compresi soprattutto dai bambini.

**Per parlare ai giovani, è necessario un linguaggio televisivo sperimentale e non convenzionale?**

Io non lo so come si fa a parlare ai giovani. Credo che questa docu-serie possa essere per loro liberatoria, proponendo un modo di vivere e di sentire davvero alternativi e rivoluzionari. Forse i miei buskers sono la dimostrazione che il mondo accoglie sempre con un applauso tutti coloro che decidono con coraggio di inseguire i propri sogni e la propria natura.

**Ha definito il lockdown "un'occasione per l'espansione della mente". In lei che cosa ha prodotto?**

Senza la pandemia, non avrei mai scritto il mio saggio filosofico "Revoluzione". Oltre ad aver composto molta musica nuova, ho trovato la forza interiore di affrontare una serie di dirette web tra filosofia e pianoforte, esperienza che ha magicamente creato il contatto con la Twister Film, la casa di produzione cinematografica di "Allevi in the jungle". Non avrei mai immaginato che la condizione del lockdown avrebbe significato per me una tale miriade di idee ed attività, considerando anche la mia attitudine taciturna e delicata.

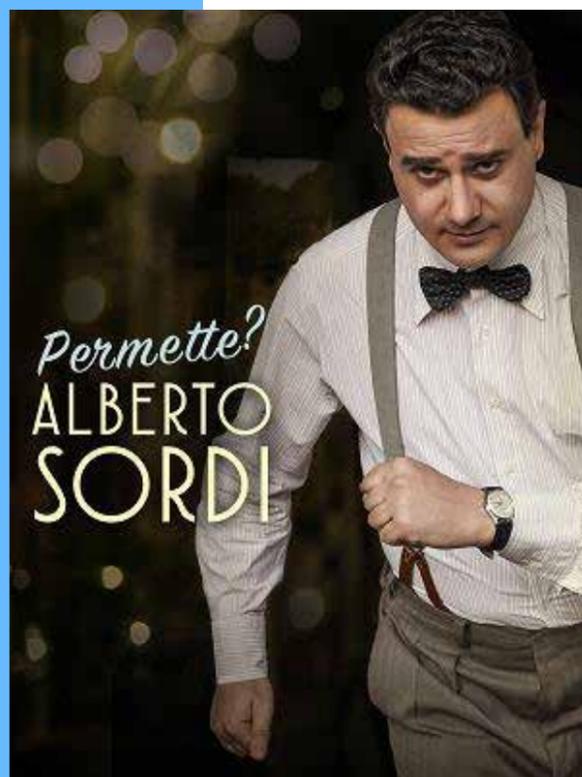
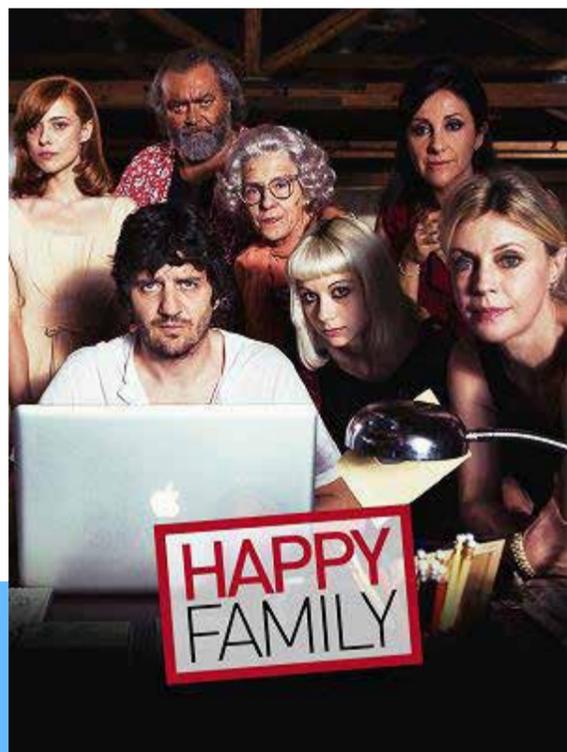
**Timido e riflessivo, dedito alla musica e alla filosofia, come sta vivendo questa immersione nel mondo della televisione?**

Non sono abituato alle telecamere. Non sono neanche abituato a parlare con altri esseri umani, essendo fondamentalmente asociale e vivendo in disparte. Eppure c'è qualcosa di più grande che mi attrae in questa avventura: inseguire una scintilla, fare nostro uno spirito rivoluzionario e poetico che il mondo ha dimenticato. Davanti questa sfida ribelle, dimentico le mie paure. ■

# Basta un Play!

## HAPPY FAMILY

Una famiglia allargata e una strampalata, nel film di Gabriele Salvatores "Happy Family". Due famiglie felici e confuse a confronto e un grande cast in una commedia fuori dagli schemi. A queste due famiglie protagoniste della storia, si deve aggiungere Ezio (Fabio De Luigi), sceneggiatore con la paura del lieto fine, benestante e un po' fannullone, che vive dei diritti commerciali dell'invenzione del padre e si vede raramente con l'ingombrante e cialtrona madre. Ezio è anche in crisi creativa, finché un giorno viene investito da Anna, che per scusarsi lo invita ad una cena di famiglia, in cui si intrecciano le storie dei diversi personaggi. Ad innescare tutto la decisione azzardata del serissimo e studioso Filippo, figlio di Anna, di volersi sposare a sedici anni. Ma i protagonisti della cena sono anche i "personaggi" del nuovo racconto di Ezio che non tarderanno a interferire con il lavoro dello scrittore. Nella sezione "Commedie sotto l'albero". ■

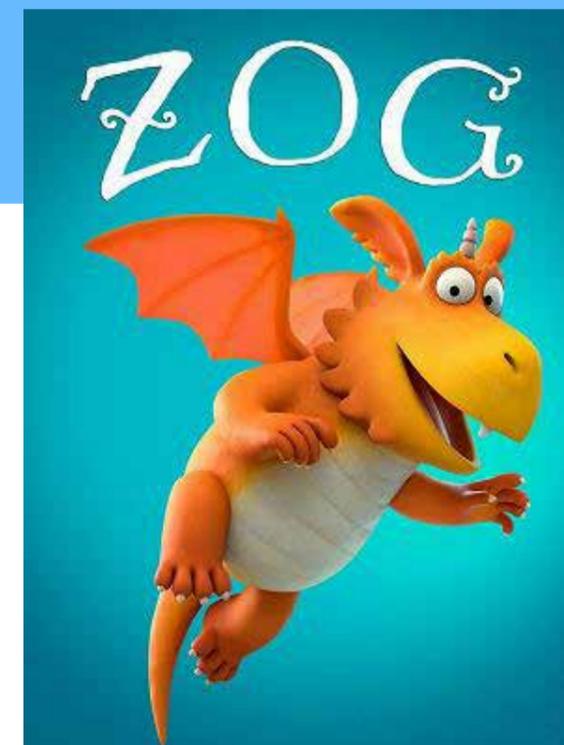
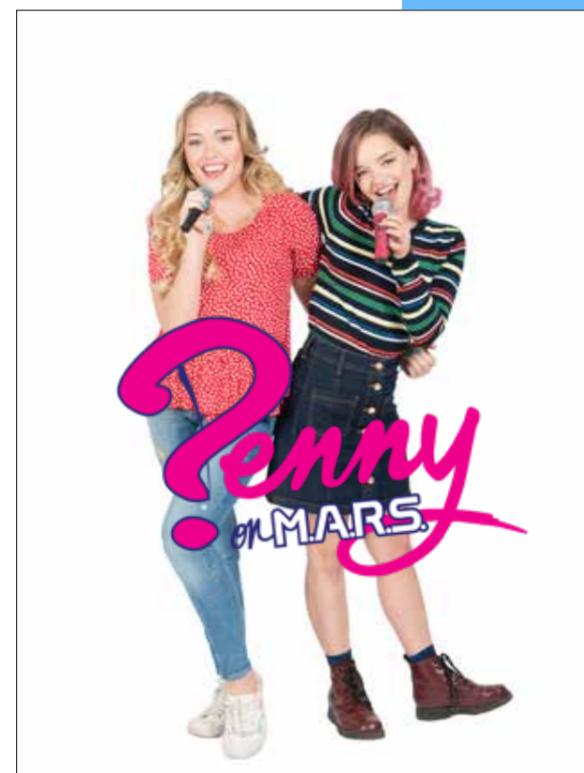


## PERMETTE? ALBERTO SORDI

Nel centenario della sua nascita, un film che racconta gli esordi, le amicizie e tanti aneddoti negli anni del debutto nel mondo dello spettacolo. Un racconto sulla vita del grande Alberto Sordi tra il 1937 e il 1957, ovvero dagli inizi al momento della celebrità, ricordando le sue amicizie, i suoi amori e la sua professione. La Regia è di Luca Manfredi. Interpreti: Edoardo Gero, Pia Lanciotti, Alberto Paradossi, Paola Tiziana Cruciani, Michela Giraud. E' nella sezione "Grandi personaggi grandi storie". ■

## PENNY ON M.A.R.S.

Penny è un'adolescente timida e insicura ma con una sconfinata bontà. Insieme alla sua migliore amica Camilla, Penny si iscrive al liceo musicale M.A.R.S. È l'inizio di una grande avventura: la sedicenne si innamorerà del misterioso Sebastian, ma anche Camilla si prenderà una cotta per lui. Dovrà affrontare Lucy Carpenter, ragazza viziosa invidiosa di lei, sfide scolastiche sempre nuove e ricostruire il tanto desiderato rapporto con suo padre. La regia è di Claudio Norza. Da vedere nella sezione "Teen". ■



## ZOG

Zog, il draghetto più perspicace della Scuola dei Draghi, è anche il più incline a cacciarsi nei guai. Per fortuna una misteriosa fanciulla si prende cura di lui. È la giovane Sabrina, destinata a diventare principessa, ma con un'aspirazione segreta: lavorare al servizio della scienza medica. I sogni dei due protagonisti non sembreranno più irrealizzabili quando Sabrina dovrà aiutare Zog a superare la prova finale che lo attende per diventare un vero drago: catturare una principessa e vincere l'agognata stella d'oro. Regia: Max Lang e Daniel Snaddon. ■

*Piene di eccessi, stravaganti, oltraggiose, sconsiderate e rischiose: la vita e la morte delle rockstar, sono andate spesso oltre i più sfrenati copioni tipici di una sceneggiatura hollywoodiana. Ezio Guaitamacchi, giornalista e critico musicale, ha raccolto in un libro le storie delle ultime ore di vita di 50 stelle: "La storia del rock è una storia pazzesca dove a volte la realtà supera la fantasia, nel bene e nel male"*



# LE LEGGENDE DEL ROCK

## **C**ome nasce un "detective rock"?

La nascita di questo progetto ha origini lontane. Già avevo fatto un programma per la Rai dieci anni fa, che si chiamava "Delitti rock", dedicato a dieci morti misteriose. Unisco la mia passione e la professione di giornalista e critico musicale a una piccola passione privata, che è quella del giallo sia letterario che cinematografico. La vera scintilla però fu la conoscenza, negli anni '90, di un'attrice che si chiamava Lana Clarkson, con la quale eravamo diventati amici. Qualche anno dopo, venni a sapere che era rimasta vittima di uno degli episodi più clamorosi della storia della musica degli Stati Uniti perché fu ammazzata da uno dei produttori più leggendari

della musica pop rock, Phil Spector. La storia è stata tra l'altro immortalata in un film molto bello con Al Pacino. Qualche tempo dopo, comprai un libro che narrava la vita del produttore assassino e le ultime ore di vita della mia amica. Quello mi fece venire in mente che si poteva fare una cosa analoga sulle morti, più o meno misteriose, della storia del rock.

## **Come sono state possibili le ricerche così dettagliate anche di momenti intimi e non conosciuti delle rock star?**

Sono state un mix di cose. Io mi occupo di musica da quarant'anni e ho fatto tantissimi incontri, interviste, conversazioni, cene. Ho raccolto anche piccole confessioni e ho messo insieme un po' di informazioni di prima mano, di

racconti, aneddoti e di spunti che mi sono stati dati, abbinandoli ad una ricerca di tipo sia bibliografico che documentaristico e infine, negli ultimi mesi, quando sono passato alla stesura, ho fatto anche tante ricerche in rete per avere un incrocio dei dati e un aggiornamento.

## **In questo libro si mescolano emozioni, tensioni, commozioni, ma anche tragedie enormi e amori infiniti. E' un libro molto poetico, possiamo definirlo una sorta di rock ballad?**

Grazie per questa definizione, che prendo come un grandissimo complimento, perché questo era un po' l'obiettivo, cioè quello di raccontare storie che conducessero il lettore all'ascolto della musica. Quello che mi fa più piacere, è che qualcuno mi dica che si è incuriosito ed è andato a

riascoltare, o a scoprire, uno dei personaggi di cui racconto. Io non ho mai scritto una canzone, ma se questo libro viene visto anche come una ballad, non posso che esserne che felice.

## **Il binomio "Love & Death", amore e morte, è diventato un classico nella storia americana ed entrato anche nella cultura, nell'arte e nella musica. Perché?**

Come mi ha detto Laurie Anderson, moglie di Lou Reed, la morte può essere vista davvero come una presa di coscienza dell'amore che noi abbiamo voluto alla persona che se ne è andata. Quindi fa parte della vita e ha anche questo significato: il dolore che noi proviamo è direttamente proporzionale al bene che abbiamo voluto a quella persona. In alcuni casi, poi, si è intrecciato in maniera criminosa o dannata. Pensiamo alle storie di Leonard Cohen con la sua amatissima Marianne, quella di Bowie con Iman o Jhon e Yoko, grandissime storie d'amore. Non a caso racconto dell'omicidio Lennon dalla prospettiva di Yoko, la donna più odiata nella storia del rock, una donna che a metà pomeriggio si sente dire le parole più dolci e appassionate dal suo uomo e un'ora dopo lo tiene tra le braccia morente perché un pazzo gli ha scaricato cinque colpi di pistola addosso. Una donna che, in quarant'anni, non ha mai sfruttato, commercialmente, la loro storia, ma ha sempre contribuito a mantenere più attuale, viva e poetica possibile l'immagine del marito.

## **Lei racconta anche gli omicidi delle rock star. Come può un fan uccidere il proprio idolo?**

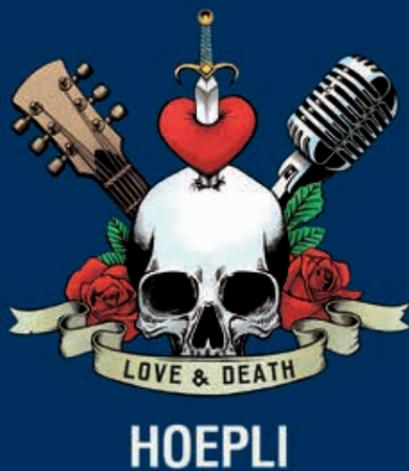
Nel caso di Lennon, questo era un pazzo. Un ragazzo con turbe psichiche che non gli hanno evitato il carcere a vita. Il problema è un fanatismo che, portato agli eccessi, può sfociare in forme di ossessione malata. Io però non vedo relazione così stretta tra fan e omicidio. Ci sono casi in cui entrano con violenza nella vita privata, però arrivare all'omicidio è qualcosa di raro e comunque ha poco a che vedere con il mondo dei fans, che invece determinano il successo delle star.

## **Suggestioni, misteri, aneddoti, accompagnano la vita e la morte delle rock star. Quanto è storia e quanto è leggenda?**

Quello che ho scritto è la storia, vicende realmente accadute, oppure testimonianze di persone che hanno raccontato delle leggende, ma che sono anche difficili da smontare, specie se sono relative a morti accadute molti anni fa. Mi riferisco ovviamente a storie verosimili. Ho cercato di riportare vicende vere e tesi alternative, con testimonianze e racconto di chi le sostiene, evitando quelle assurde. La storia del rock è una storia già pazzesca, dove a volte la realtà supera la fantasia, nel bene e nel male. Pensiamo alla morte di Marvin Gaye, che fu ucciso dal padre con la

EZIO GUAITAMACCHI  
**AMORE, MORTE  
& ROCK 'N' ROLL**

LE ULTIME ORE DI 50 ROCKSTAR  
RETROSCENA E MISTERI



pistola che lui stesso gli aveva regalato, una storia da film, così come tante coincidenze che sono assurde. George Michael, che ci ha cantato per anni "Last Christmas i gave you my heart", che muore di attacco cardiaco il giorno di Natale, neanche lo avesse profetizzato, e due anni dopo la sorella amatissima muore anche lei il giorno di Natale. Come Whitney Houston, che muore in una vasca da bagno e la figlia muore allo stesso modo. Neanche ad inventarle queste storie, eppure è tutta realtà. La storia del rock è davvero molto fantasiosa, nella vita e nella morte.

**Tra retroscena e misteri, esiste un comune denominatore tra le ultime ore vissute dalle 50 rockstar?**

Innanzitutto, come racconta Enrico Ruggeri nella prefazione, bisogna tener conto che tutti gli artisti sono comunque persone fragili e ipersensibili, con la difficoltà enorme di trovare un equilibrio tra il trionfo pubblico e il fallimento della vita privata. Nel momento della morte, o delle relazioni amorose, diventano più simili a noi e questo è un fil rouge tra tutti i personaggi, così come lo è la parte sentimentale. Pur essendo donne e uomini leggendari, cercano quello che cerchiamo tutti noi, una condizione sentimentale significativa, che spesso non riescono ad ottenere. L'assenza dell'amore, il vuoto, la solitudine, sono complici dei malinconici finali di vita, come quelli ad esempio di Amy Winehouse, George Michael, Whitney Houston. Molti muoiono da soli, soprattutto sentimentalmente.

**Qual è stata la più drammatica ed inattesa uscita di scena che ha raccontato?**

Sicuramente ce ne sono alcune sorprendenti nella modalità e anche perché inaspettate. Non mi aspettavo ad esempio la morte di Prince, di cui non conoscevo le debolezze e i retroscena, le sostanze pericolose di cui faceva uso. Ricordo come fu vissuta la morte di Elvis Presley, la morte di Maradona moltiplicata per cento. Vedevo gente che piangeva per strada. Eric Clapton, ad esempio, fece un favore a un amico prestandogli l'elicottero che si schiantò: finì così, per un caso, la vita del chitarrista eccezionale blues Stevie Ray Vaughan. Di queste coincidenze la musica è piena e sono quelle che ti sorprendono di più e fa molto dispiacere che alcuni di questi artisti se ne siano andati troppo presto, avrebbero potuto regalarci ancora tanti momenti importanti, di nutrimento dell'anima.

**Chi invece è andato via in punta di piedi?**

Ad esempio Leonard Cohen, uno che se ne è andato silenziosamente, in modo poetico, come tutta la sua musica e la sua vita. In punta di piedi lo fai in un'età diversa, lui appartiene a quelli che sono stati capaci di raccontare varie fasi della loro vita. A loro riconosco di essere stati in grado di mettere in musica anche gli ultimi giorni della loro vita e di aver fatto musica e arte fino all'ultimo.

**Ha raccontato le ultime, convulse giornate della più carisma-**

**tica rockstar degli anni Novanta e i misteri irrisolti che ne circondano la tragica morte. Parliamo del leader dei Nirvana. Suicidio o omicidio?**

Ho parlato per tutta una giornata con l'investigatore che fu ingaggiato da Courtney Love. Posso dire che le indagini furono fatte male e in maniera frettolosa, che uno dei punti che questo investigatore mise in evidenza fu che nel corpo di Kurt Cobain fu trovato un tasso di eroina che è molto superiore a quello sostenibile da un essere umano. Uno che ha in corpo così tanta eroina, come fa a prendere un fucile, puntarselo alla bocca e sparare? Ho intervistato anche un pusher di eroina che aveva tra i suoi clienti Kurt, un esperto in materia. Io racconto quello che mi è stato raccontato e lascio che sia il lettore a trarre una sua conclusione.

**Tra la morte di Elvis Presley e quella di Michael Jackson ci sono analogie?**

Sicuramente questi dottori che sono consenzienti, che ti fanno stare bene. Chi ha il coraggio di dire no al re del rock o del pop? A fronte di parcelle profumatissime, forniscono il paziente di tutto ciò che richiede e cercano di assecondarne i desideri. Sicuramente la figura dei due medici unisce la morte dei due re, che tra l'altro sono diventati parenti post mortem. Li unisce poi una popolarità stratosferica.

**Nel libro racconta decenni leggendari. Oggi come sta cambiando il mondo del rock?**

Non ha più la funzione identitaria che aveva fino ad una decina di anni fa. Oggi la musica in generale non ha più quella funzione. E' diventata un intrattenimento, a volte anche superficiale, a volte più intellettuale, o spettacolare. Noi da ragazzi ci immergevamo in quella musica, ci vestivamo come i nostri eroi, non capivamo magari le parole, ma coglievamo il messaggio e vivevamo in quel modo lì. Molti grandi maestri sono ancora in vita e quella musica è riconosciuta dalla cultura ufficiale, cosa mai successa. La storia del rock è stata fenomenale, ha influenzato la vita di milioni di persone e, come tutte le forme d'arte, ha un momento di nascita, di sviluppo, di commercializzazione e un periodo di declino.

**Come le leggende del rock entrano nell'immortalità?**

Non entrano tanto loro, ma le loro opere, perché sono formidabili. Quando si sono espresse hanno avuto un duplice pregio: quello di essere forma d'arte in assoluto, ma anche popolare. Per questo hanno influenzato in maniera decisiva le nostre vite. Molte cose che noi riteniamo normali, come ad esempio la sensibilità per l'ambiente o per alcune dottrine, viene da quel tipo di cultura che ha vinto. Si tratta di eccellenze del genere umano. Artisticamente parlando sono allo stesso livello dei grandi artisti dei vari secoli e delle espressioni creative della razza umana. ■



PROGRAMMAZIONE STRAORDINARIA

# Carlo Quartucci. Avanguardia, azione, teatro

**A un anno dalla scomparsa di una delle maggiori personalità artistiche dell'avanguardia teatrale italiana, la "Rappresentazione della terribile caccia alla balena bianca Moby Dick".  
In cinque puntate, dal 4 all'8 gennaio ogni pomeriggio alle 16.00 circa su Rai5**

Un omaggio a una delle maggiori personalità artistiche dell'avanguardia teatrale italiana degli anni '70, Carlo Quartucci, a un anno dalla scomparsa (31 dicembre 2019). Dal 4 all'8 gennaio, ogni pomeriggio alle 16.00 circa su Rai5, Rai Cultura ricorda questo gigante del Nuovo Teatro Italiano con lo spettacolo del 1973 "Rappresentazione della terribile caccia alla balena bianca Moby Dick", in 5 puntate. Un'opera importante per la storia del teatro italiano contemporaneo, che si è avvalsa di rilevanti collaborazioni artistiche come il compositore Fiorenzo Carpi e gli attori Franco Parenti e Rino Sudano. Adattamento da "Moby Dick" di Herman Melville firmato da Roberto Lerici, con la regia di Carlo Quartucci, viene così definito dallo stesso Lerici: «Non è un tentativo di illustrazione, di trascrizione pura e semplice del romanzo, piuttosto una ricerca dei significati più autentici ed attuali del romanzo. L'avventura c'è, persino dilatata, mai ricostruita tuttavia con pretese di realismo: è la cornice, non la sostanza. Le cacce alla balena vivono sul teleschermo più nella ingenua drammaticità di certe stampe popolari che nella documentaristica evidenza degli inserti filmati». Delle vicende del Pequod, del Capitano Achab, del giovane Ismaele e dei suoi compagni di navigazione e caccia, permane, nell'allestimento

scenico di Quartucci, proprio questo: il dramma, l'ossessione, il delirio, la fascinazione per l'ignoto, il miraggio, il sogno, dimensioni dell'essere e del sentire che solo il mezzo teatrale può restituire per mezzo della finzione, dichiaratamente tale. Musiche di Fiorenzo Carpi, scene e costumi Eugenio Guglielminetti, luci Ludovico Negri Della Torre. Con Franco Parenti (Achab), Rino Sudano (Ismael), Carlo Enrici (Starbuck), Claudio Remondi (Stubb), Alessandro Barrera (Dakar), Carlo Hintermann, Alberto Ricca, Sandro Dori, Osiride Pevarello, Santo Versace, Lex Monson, Alessandro Barrera, Alfredo Dari, Antonio Manganaro, Alberto Ricca, Carlo Enrici, Sergio Ricci. Quartucci (1938 - 2019), siciliano, alle spalle studi d'architettura, è stato attore e regista sperimentatore protagonista di quella ricchissima temperie culturale che vide operare in parallelo altri epocali innovatori della scena: Carmelo Bene, Claudio Remondi, Rino Sudano, Leo de Berardinis. Durante gli anni '70 e '80, Quartucci ha collaborato con Giuliano Scabia e Lele Luzzati, Roberto Lerici, Carla Tatò e con artisti come Jannis Kounellis, Giulio Paolini, Emilio Isgrò, tra gli altri, elaborando un teatro sempre più d'azione e sperimentazione, lontano dagli spazi canonici e letteralmente "trasportato", a bordo di un camion, nelle periferie urbane e nei paesi di provincia. ■

## La settimana di Rai 5



### L'altro '900 LA TELA DI PENELOPE

Si può parlare o meno di scrittura delle donne? Ad accompagnarci tra scrittrici, opinioni critiche, documenti e repertori delle Teche Rai è Dacia Maraini.

Lunedì 4 gennaio ore 21.15



### SERIE Hip Hop Evolution La nascita del Gangsta Rap

Nell'episodio il sottogenere nato sulla West Coast per raccontare le difficoltà quotidiane dei quartieri, quelle sociali e razziali e il riscatto di chi ce l'ha fatta.

Martedì 5 gennaio ore 23.00



### Ghiaccio bollente Louis Armstrong Live a l'Ancienne

Una performance del volto più buono del Jazz: è il concerto girato in pellicola ad Anversa nel 1959, ora restaurato.

Mercoledì 6 gennaio ore 24.15



### Danza Contemporanea de Cuba: The Sacral Dance

Un emozionante spettacolo di danza moderna al ritmo del futuro, un ibrido esotico di stili contemporanei, classici, caraibici. In prima visione.

Giovedì 7 gennaio ore 21.15



### Ghiaccio bollente Sunset Strip

Un miglio di asfalto che ha influenzato la musica e i costumi di tutto il mondo, attraversando intere generazioni, narrato da un cast senza eguali.

Venerdì 8 gennaio ore 23.45



### Spazio "Contemporanea" Rumori del '900

Un programma dedicato alla musica moderna e contemporanea con una proposta di brani eseguiti dall'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai.

Sabato 9 gennaio ore 23.30



### David Bowie LONDON BOY

In occasione del quinto anniversario della scomparsa, un omaggio speciale all'iconico artista britannico. Prima visione, anche in streaming su Rai-Play.

Domenica 10 gennaio ore 22.15





PER NON DIMENTICARE



# Piersanti Mattarella, 6 gennaio 1980

**Un documentario che racconta la figura umana e politica dell'allora presidente della Regione Siciliana e ricostruisce il contesto in cui è maturato il suo omicidio, le successive indagini e la storia processuale.**

**Martedì 5 gennaio alle 23.10 su Rai Storia**

Il 6 gennaio 1980, il presidente della Regione Sicilia, Piersanti Mattarella, viene ucciso in un agguato sotto casa, in via Libertà a Palermo. Un uomo che aveva innovato profondamente la politica siciliana, con provvedimenti coraggiosi, in particolare in materia economica, contro la mafia e il malaffare che dominava la Sicilia in quell'epoca. Allievo e pupillo di Aldo Moro, Mattarella prova a riprodurre in Sicilia l'esperimento dell'alleanza tra comunisti e democristiani, ma il sequestro e l'uccisione di Moro ne condizionano la strada politica. Nel periodo in cui Cosa Nostra alza il tiro

verso gli uomini delle istituzioni, Piersanti Mattarella vede stringersi il cerchio attorno a sé, e comincia a temere per la sua vita, ma non abbandona i propositi di cambiamento e rinnovamento che lo portano ancora oggi ad essere un punto di riferimento nella storia politica italiana. Il documentario "Piersanti Mattarella, 6 gennaio 1980" - scritto da Alessandro Chiappetta per la regia di Agostino Pozzi e in onda su martedì 5 gennaio alle 23.10 ricostruisce il contesto in cui è maturato il delitto, le successive indagini e la storia processuale. Ma soprattutto racconta la figura umana e politica di Piersanti Mattarella, con le immagini delle Teche Rai, le interviste rilasciate da lui stesso e alcune fotografie inedite. A ricordarlo, tra gli altri, Giovanni Grasso, biografo di Piersanti Mattarella; i giornalisti Nino Rizzo Nervo, Giovanni Pepi e Bianca Cordaro; l'ex consigliere giuridico Leoluca Orlando; l'ex consigliere economico Salvatore Butera; l'ex Procuratore Aggiunto di Palermo, Leonardo Agueci; l'ex giudice istruttore del Tribunale di Milano, Giuliano Turone; e Padre Bartolomeo Sorge. ■

## La settimana di Rai Storia



### Italia. Viaggio nella bellezza Il patrimonio sommerso. Un museo sul fondo del mare

Pagine affascinanti della grande avventura dell'archeologia subacquea.

**Lunedì 4 gennaio ore 21.10**



### Storie della TV La tv dei ragazzi

L'offerta per bambini e ragazzi è sempre stata prioritaria per il Servizio Pubblico. Ed è cresciuta e cambiata nel corso del tempo.

**Martedì 5 gennaio ore 21.10**



### Inferno nei mari La vendetta di Hitler

Gennaio 1942. L'audace comandante di un U-boat ammiraglia Manhattan. E' uno dei cinque sommergibili pronti a portare la guerra alle porte degli Stati Uniti

**Mercoledì 6 gennaio ore 22.10**



### a.C.d.C Sissi: vita e morte di un'imperatrice

Dal matrimonio a Vienna con l'imperatore Franz Joseph fino alla drammatica morte del 1898 a Ginevra per mano di un anarchico italiano.

**Giovedì 7 gennaio ore 21.10**



### Passato e presente Gli attentati al Duce

Dopo l'affare Matteotti, qualcuno, non più abbagliato dal mito del Duce, inizierà a pensare ad atti cruenti a suo danno.

**Venerdì 8 gennaio ore 20.30**



### Documentari d'autore La scomparsa di mia madre

Benedetta Barzini, ex top model con una biografia piuttosto unica, raccontata attraverso il punto di vista del figlio filmmaker Beniamino Barrese.

**Sabato 9 gennaio ore 22.50**

### Binario Cinema Selma. La strada per la libertà

La manifestazione del 1965, guidata da Martin Luther King, la cui riuscita segnò un punto di non ritorno nella lotta per i diritti civili degli afroamericani.

**Domenica 10 gennaio ore 21.10**



**Rai Storia**

# NUOVE AVVENTURE PER PADDINGTON

Il famoso orsetto Paddington arriva su Rai Yoyo con una nuova serie. Appuntamento tutti i giorni, alle ore 8.40, 17.15 e 20.25 sul canale 43 e su RaiPlay. Le sue sono avventure quotidiane che scaldano il cuore e incoraggiano ad essere curiosi, generosi con gli altri e a vivere gli affetti sentendosi parte di una grande famiglia. Ogni episodio prende spunto dai libri originali di Michael Bond, ma porta con sé anche lo spirito degli ultimi film che hanno visto protagonista il simpatico orsetto. La produzione si avvale di una tecnica di animazione avanzata che restituisce l'emozione del reale attraverso un fantastico 3D. Gary Barlow del gruppo pop inglese dei Take That ha composto la sigla di questa serie che, fin dalle prime inquadrature, cattura sia piccoli e grandi che riconoscono l'amato Paddington al primo sguardo, sia i più piccoli che lo vedono per la prima volta.

**Torna il famoso e amato orsetto creato da Michael Bond. Tutti i giorni alle 8.40, 17.15 e 20.25 su Rai Yoyo (e su RaiPlay)**

Lorso Paddington è un personaggio letterario inglese per bambini, apparso per la prima volta il 13 ottobre 1958, creato da Michael Bond, i cui libri inizialmente venivano illustrati da Peggy Fortnum. L'orso immigrato dal "profondo Perù", con il suo vecchio cappello, la sua valigia ammaccata e il panino con la marmellata, è diventato un'icona della letteratura per i bambini inglesi. I libri dell'orso Paddington sono stati tradotti in 30 lingue, con 70 titoli e hanno venduto più di 30 milioni di copie in tutto il mondo. Più di 265 licenze sono state rilasciate per la riproduzione di diversi oggetti in Regno Unito, Europa, USA, Asia, Giappone, Australia e Sudafrica. Sempre educato, gentile e ben intenzionato, ha un'infinita capacità di ficcarsi nei guai. Ama la marmellata d'arance e la cioccolata calda. ■

## Radio1 Plot Machine Elisabetta Gnone

lunedì alle 23.05



# "Io mi chiamo A550..."



**È** questo l'incipit della puntata di lunedì 4 gennaio alle 23.05 con Vito Cioce e Daniela Mecenate. Ospite la scrittrice Elisabetta Gnone. Scrivi subito il tuo Miniplot come commento al post che trovi in alto sulla pagina Facebook Radio1 Plot Machine oppure invialo dalle 23 di stasera al numero 335/6992949. I Miniplot più originali saranno letti durante la trasmissione. Vuoi partecipare al Concorso Rai dei Racconti Radio1 Plot Machine? Scrivi il tuo racconto in 1500 caratteri sul tema IL SOGNO e invialo al sito [plot.rai.it](http://plot.rai.it) dove troverai il Regolamento ufficiale e tutte le informazioni. ■

# CLASSIFICHE AIRPLAY

per RadiocorriereTV



## GENERALE



1	1	1	5	Boombabash	Don't Worry
2	2	2	4	Harry Styles	Golden
3	5	1	12	Negramaro	Contatto
4	4	4	4	Weeknd, The	Save Your Tears
5	3	2	6	Ligabue feat. Elisa	Volente o nolente
6	6	6	3	Pinguini Tattici Nucleari	Scooby Doo
7	13	7	1	Ghali	Mille pare (Bad Times)
8	9	4	7	24kGoldn feat. Iann Dior	Mood
9	8	8	2	MEDUZA feat. Dermot Ke..	Paradise
10	11	2	11	Fedez	Bella storia

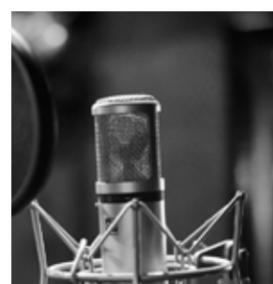
## UK



1	1	6	Miley Cyrus feat. Dua ..	Prisoner
2	20	22	Joel Corry x MNEK	Head & Heart
3	23	17	Miley Cyrus	Midnight Sky
4	16	2	Nathan Dawe feat. Litt..	No Time For Tears
5	34	1	Ed Sheeran	Afterglow
6	27	22	Lady Gaga & Ariana Grande	Rain On Me
7	29	10	Sam Smith	Diamonds
8	33	13	Jubël feat. NEIMY	Dancing In The Moonlight
9	113	1	Jason Derulo X Nuka	Love Not War (The Tamp..
10	4	18	Mariah Carey	All I Want For Christm..



## ITALIANI



1	1	1	6	Boombabash	Don't Worry
2	3	1	12	Negramaro	Contatto
3	2	2	6	Ligabue feat. Elisa	Volente o nolente
4	4	4	5	Pinguini Tattici Nucleari	Scooby Doo
5	8	5	3	Ghali	Mille pare (Bad Times)
6	6	6	4	MEDUZA feat. Dermot Ke..	Paradise
7	7	2	13	Fedez	Bella storia
8	5	4	10	Carl Brave feat. Elodie	Parli Parli
9	12	9	1	Sfera Ebbasta & J Balvin	Baby
10	9	4	10	Levante feat. Altarboy	Vertigine

## STATI UNITI



1	1	7	Justin Bieber feat. Ch..	Holy
2	2	11	24kGoldn feat. Iann Dior	Mood
3	3	14	Drake feat. Lil Durk	Laugh Now Cry Later
4	4	17	Chris Brown & Young Thug	Go Crazy
5	5	8	Ava Max	Kings & Queens
6	7	43	Weeknd, The	Blinding Lights
7	6	4	Ariana Grande	positions
8	8	2	Billie Eilish	Therefore I Am
9	9	2	Dua Lipa	Levitating
10	11	16	Gabby Barrett feat. Ch..	I Hope

## INDIPENDENTI



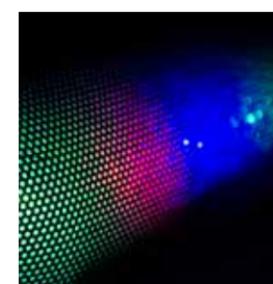
1	1	1	12	Negramaro	Contatto
2	2	2	8	Dotan	There Will Be A Way
3	3	3	6	Diodato	Fino a farci scomparire
4	4	2	13	Gazzelle	Destri
5	5	2	14	Ultimo	22 Settembre
6	6	1	23	LP	The One That You Love
7	7	7	2	Oscar Anton	Bye Bye
8	8	7	4	Benny Benassi & Jeremih	Loveline
9	11	9	1	Klingande & Wrabel	Big Love
10	9	6	11	Alfie Templeman	Happiness In Liquid Form

## EUROPA



1	1	8	Sam Smith	Diamonds
2	2	11	David Guetta & Sia	Let's Love
3	5	12	Jason Derulo	Take You Dancing
4	6	7	24kGoldn feat. Iann Dior	Mood
5	7	11	Purple Disco Machine &..	Hypnotized
6	11	1	Robin Schulz feat. KIDDO	All We Got
7	8	14	Miley Cyrus	Midnight Sky
8	12	12	Joel Corry x MNEK	Head & Heart
9	13	44	Weeknd, The	Blinding Lights
10	15		MEDUZA feat. Dermot Ke..	Paradise

## EMERGENTI



1	1	1	10	Mecna feat. Frah Quintale	Tutto ok
2	4	4	1	Franco126 feat. Calcutta	Blue Jeans
3	2	2	8	Blind	Cuore nero
4	3	3	7	Casadilego	Vittoria
5	5	1	10	Aiello	Che canzone siamo
6	6	5	2	Recidivo	Braccio 19
7				Kamilla	La Chance
8	9	4	3	Matteo Faustini	La bocca del cuore
9	8	8	1	Rhove	Blanc Orange (Nanana)
10	10	5	4	Galeffi	Il regalo perfetto

## AMERICA LATINA



1	1	21	Maluma	Hawái
2	2	13	Camilo	Vida De Rico
3	3	10	Sebastian Yatra feat. ..	Chica Ideal
4	4	7	Karol G	Bichota
5	5	7	Bad Bunny x Jhay Cortez	Dákiti
6	6	17	BTS	Dynamite
7	7	2	Black Eyed Peas With S..	GIRL LIKE ME
8	8	41	Weeknd, The	Blinding Lights
9	11	2	Los Legendarios feat. ..	Mi Niña
10	9	5	24kGoldn feat. Iann Dior	Mood

# CINEMA IN TV



MARTEDÌ 5 GENNAIO ORE 21.15 – ANNO 2017  
REGIA DI ARMANDO IANNUCCI **Rai 5**

Il regista Armando Iannucci firma una satira sul potere e sul totalitarismo in una commedia nera con un formidabile cast internazionale. È il film, che Rai5 propone senza interruzioni pubblicitarie, liberamente ispirato al graphic novel "La morte di Stalin" di Fabien Nury e Thierry Robins. Nella notte del 2 marzo 1953, c'è un uomo che sta morendo. Non si tratta di un uomo qualunque: è un tiranno, un sadico, un dittatore. È Joseph Stalin, il Segretario Generale dell'Unione Sovietica (che forse in questo momento si sta pentendo di aver fatto rinchiodare nei Gulag tutti i medici più capaci...). Non ne avrà ancora per molto, e le sue condizioni aprono una guerra di successione senza precedenti... Premio Fipresci al 35° Torino Film Festival (2017). Nel cast Steve Buscemi è Khrushchev; Michael Palin il fedelissimo Molotov; Jeffrey Tambor interpreta il vice di Stalin, Malenkov; Jason Isaacs l'implacabile generale Zhukov; Simon Russell Beale è il capo dei servizi segreti Beria e Olga Kurylenko la pianista dissidente Maria Yudina.

Anna Grainauer è una giornalista ambiziosa e stacanovist, che ha viaggiato nel mondo come corrispondente dall'estero ha attraversato molte zone di guerra. Di ritorno da una missione in Turchia, dove ha subito un incidente che le ha provocato un trauma alla spalla, scopre che l'emittente per la quale lavora ha utilizzato l'incidente per licenziarla e sostituirla con un volto più giovane. Dopo ventiquattro anni di onorato servizio, per Anna è davvero un duro colpo. Sconvolta e incredula, viene avvicinata da Gregor, un uomo affascinante con il quale, anche a causa del suo stato emotivo instabile e confuso, decide di trascorrere una notte di passione. Il giorno dopo, per la prima volta dopo tanti anni senza impegni né obiettivi, Anna decide di raggiungere a Dresda Jess, la figlia incinta per starle accanto durante la gravidanza. Jess sta portando avanti una battaglia contro il progetto di espansione dell'aeroporto della città e Anna si fa coinvolgere nell'iniziativa. Ben presto scoprirà che l'affascinante Gregor è il sindaco di Dresda, cioè il nemico contro cui sta combattendo Jess...



GIOVEDÌ 7 GENNAIO ORE 21.20 – ANNO 2017  
REGIA DI KAROLA MEEDER **Rai Premium**



VENERDÌ 8 GENNAIO ORE 21.20 – ANNO 2015  
REGIA DI JUAN ANTONIO BAYONA **Rai 4**

Una fiaba gotica che racconta l'elaborazione di un lutto e una crisi pre-adolescenziale, tratto dall'omonimo romanzo di Patrick Ness, che è anche sceneggiatore del film. Conor O'Malley è un ragazzino che sta attraversando un momento difficile: la sua mamma, infatti, sta morendo per un cancro in fase terminale e non può occuparsi di lui. Così è costretto a farsi accudire dalla nonna e dal padre, con i quali ha un pessimo rapporto. A complicare la sua situazione, il bullismo a cui lo sottopongono i suoi compagni di scuola che non smettono di tormentarlo. L'unica cosa che gli dà felicità è il disegno. Una notte, sette minuti dopo mezzanotte, un gigantesco e mostruoso uomo-albero gli fa visita in sogno per raccontargli delle strane storie e averne in cambio una da lui, legata alla sua verità. Inizia così un legame che aiuterà il ragazzino a superare i suoi problemi e la sua profonda infelicità. Il film è diretto dal regista catalano Juan Antonio Bayona ed è interpretato, tra gli altri da Sigourney Weaver, Liam Neeson e Lewis MacDougall, nel ruolo del protagonista.

Il film, diretto da Dino Risi, è il seguito del fortunatissimo "Poveri ma belli", dello stesso anno e con gli stessi interpreti, e fa parte di una trilogia che viene completata l'anno successivo con "Poveri milionari". Anna Maria e Marisa vorrebbero tanto sposarsi con Romolo e Salvatore, ma i due non hanno un posto fisso, né sembrano aver tanta voglia di mettere la testa a posto: pensano infatti più a divertirsi che a lavorare. Romolo è fidanzato con Anna Maria, sorella di Salvatore che fa coppia con Marisa, sorella di Romolo. A complicare la situazione, si riaffaccia sulla scena Giovanna, che in passato è stata fidanzata con entrambi i due ragazzi. Dopo varie vicissitudini, comunque, l'amore trionferà... Soggetto e sceneggiatura di Dino Risi, Massimo Franciosa, Pasquale Festa Campanile. Nel cast, tra gli altri, Marisa Allasio, Maurizio Arena, Renato Salvatori, Lorella De Luca, Alessandra Panaro, Memmo Carotenuto, Riccardo Garrone. La commedia è proposta per il ciclo "Cinema Italia".



SABATO 9 GENNAIO ORE 21.10 – ANNO 1957  
REGIA DI DINO RISI **Rai Storia**



# ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

1931



1941



1951



1961



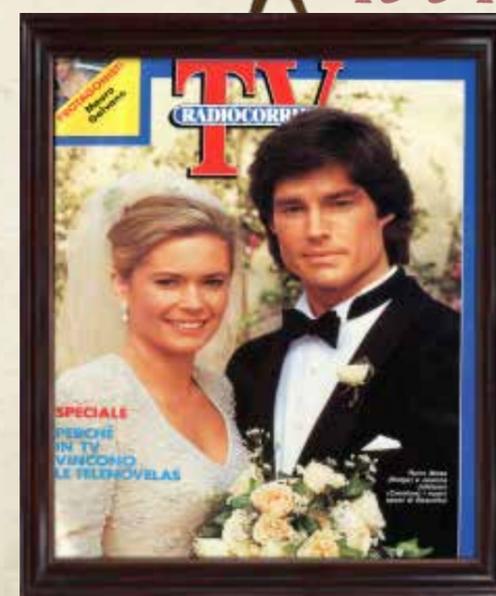
1971



1981



1991

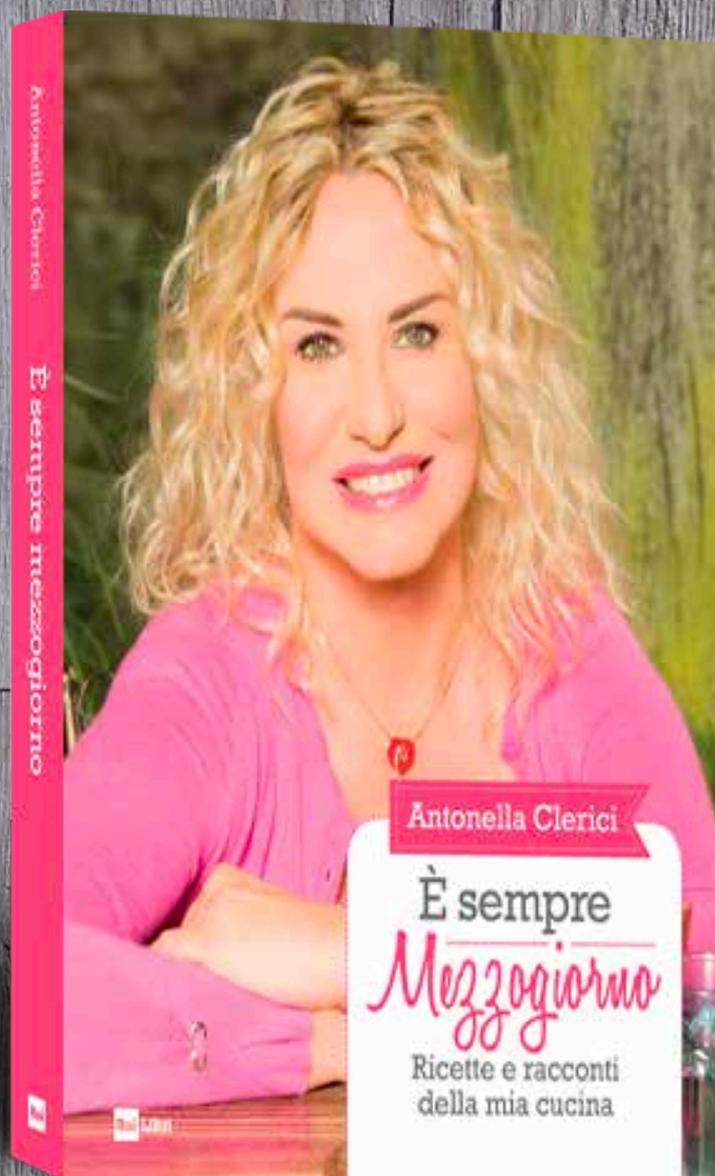


## GENNAIO



# COME ERAVAMO

**NELLE LIBRERIE  
E STORE DIGITALI**



**Rai Libri**